



Verona oggi

Periodico dell'Amministrazione Comunale a cura dell'Ufficio stampa

ACCADEMIA AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE
Via Leoncino, 6
37100 - VERONA



I BILANCI COMUNALI



Periodico dell'Amministrazione Comunale a cura dell'Ufficio stampa

Anno III n. 6-7 (Nuova serie)
Giugno-Luglio 1981

Redazione-Direzione:
Palazzo Barbieri - piazza Bra, 1
tel. 590500

Direttore:
GIAN PAOLO SAVORELLI

Direttore responsabile:
PIER G. MARCOLINI

Comitato editoriale:
GABRIELE SBOARINA
sindaco
GIULIO SEGATO
vice sindaco
GIULIO DE BONI
capogruppo DC
GIORGIO GABANIZZA
capogruppo PCI
UMBERTO MARCOMINI
capogruppo PSI
EMILIO DE ROSE
capogruppo PSDI
LUIGI BELLAZZI
capogruppo MSI-DN
BRUNO MASSIMO ALBARELLI
capogruppo PRI
CARLO de' GRESTI
capogruppo PLI
ANTONIO NASPRI
capogruppo D.P.
OTTAVIO CONTOLINI
capogruppo Indip. Sinistra

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
GRUPPO III/70

Autorizzazione del Tribunale di Verona n.
229
del 18/12/1968

Fotocomposizione e stampa:
Editoriale Bortolazzi-Stein
Via Monte Comun, 30
San Giovanni Lupatoto (VR)

Fotografie di:
ENZO e RAFFAELLO BASSOTTO

SOMMARIO

Anche il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, durante una sua breve permanenza in forma privata nella nostra città, ha voluto passeggiare in Bra. La "pedonalizzazione" della più bella piazza veronese è iniziata, per la storia, alle ore 7,30 di martedì 28 luglio 1981.

| | |
|---|---------|
| Un bilancio in termini reali | pag. 3 |
| Una gestione programmata nell'interesse dei cittadini | pag. 4 |
| Gli investimenti in sintesi: - per il triennio - per il 1981 | pag. 5 |
| INVESTIMENTI: | |
| Assistenza - Commercio | pag. 6 |
| La casa: - nuovi appartamenti - ristrutturazione | pag. 7 |
| Edilizia per anziani - Altri interventi | pag. 8 |
| Strade e fognature - Edifici pubblici e monumentali | pag. 9 |
| Igiene del territorio - Patrimonio comunale | |
| Traffico e trasporti pubblici | pag. 10 |
| Impianti sportivi e verde pubblico - Edilizia scolastica | pag. 11 |
| CIRCOSCRIZIONI: Gli investimenti | pag. 12 |
| SPESE CORRENTI E DI INVESTIMENTO PER IL 1981 | |
| Amministrazione generale - Giustizia - Sicurezza pubblica e difesa - Azione ed interventi nel campo abitativo | pag. 14 |
| Istruzione e cultura - Trasporti e comunicazioni | pag. 15 |
| Interventi in campo sociale | pag. 16 |
| Interventi in campo economico - Oneri non ripartibili | |
| SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI 1981 - ENTRATE 1981 | pag. 17 |
| I BILANCI DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE | pag. 18 |

| | |
|--|---------|
| Verona negli anni '80 | pag. 19 |
| Le F.S. nel Quadrante Europa - Il Censimento | pag. 20 |
| Per rinnovare Piazza Erbe | pag. 21 |
| Lasciamo l'auto fuori dal Centro Storico | pag. 22 |
| Servizio serale dell'AMT | pag. 23 |
| Il 2° P.P.A. del Piano Regolatore - Commissioni e nomine | pag. 24 |
| Il Comune per lo sport - "Montagna Ragazzi" - I menu delle scuole comunali | pag. 25 |
| Regolamento degli Asili Nido - Notizie varie | pag. 26 |
| SPAZIO APERTO AI GRUPPI CONSILIARI | |
| Interventi sul bilancio: | |
| Democrazia Cristiana - Partito Comunista Italiano | pag. 27 |
| Partito Socialista Italiano | pag. 28 |
| Partito Socialista Democratico Italiano - Movimento Sociale Italiano | |
| Destra Nazionale - Partito Repubblicano Italiano | pag. 29 |
| Partito Liberale Italiano - Democrazia Proletaria | pag. 30 |
| Sinistra Indipendente - O.d.g. presentato dalla maggioranza | pag. 31 |

HANNO COLLABORATO: Leno Boghetich, Ezio Brazzoli, Renzo Puliero,

«VERONA OGGI» viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie veronesi, enti, Associazioni e scuole



Un bilancio impostato in termini reali

La presentazione dei bilanci di previsione del Comune, dell'Azienda Gestione Edifici Comunali, dell'Azienda Generale Servizi Municipalizzati e dell'Azienda Municipalizzata Trasporti per l'esercizio 1981, rappresenta per l'Amministrazione il momento fondamentale di programmazione dell'attività del Comune. In modo particolare quest'anno perché, per la prima volta, il Comune è tenuto a presentare, oltre al bilancio ordinario, i bilanci degli interventi straordinari per il triennio 1981-1982-1983.

Va sottolineato il fatto che questo bilancio è la prima traduzione degli indirizzi programmatici che sono stati approvati dal Consiglio comunale nell'ottobre dello scorso anno.

Si è arrivati all'approvazione di questi bilanci solo ai primi di giugno per il ritardo con cui è stata approvata la legge finanziaria degli enti locali; legge che ha, ancora una volta, posto alcuni condizionamenti al Comune, limitando non solo l'effettuazione delle spese correnti, ma anche il numero degli interventi straordinari. Considerato l'attuale tasso di inflazione nel nostro Paese, ciò comporta una accentuata limitazione dell'operatività dei Comuni, in termini di interventi e in termini di tempi.

Ma, al di là di questi limiti imposti, per i quali il Consiglio comunale non può che rivolgere un invito al Parlamento per accelerare la legge di riforma della finanza locale, la Giunta ha impostato il bilancio nei termini più reali possibili, tenendo conto della capacità di indebitamento del Comune e della capacità di realizzazione delle opere.

Si è tenuto conto anche di quella parte di investimenti previsti nel piano biennale 1979-80 della precedente Amministrazione che non ha avuto finora pratica realizzazione.

È da sottolineare un avvenimento di particolare importanza: per la prima volta, insieme alle Circoscrizioni, si è riusciti a svolgere un dialogo estremamente positivo, tenendo conto delle necessità e priorità indicate dalle Circoscrizioni stesse.

Con la presentazione al Consiglio comunale del primo bilancio di questa Amministrazione, è iniziato il periodo di concreta attività dell'Amministrazione stessa e di intervento sui problemi di Verona.

Confidiamo di poter svolgere il nostro lavoro in un sereno confronto con i cittadini apportatori di diversi problemi e interessi della città.

Con la disponibilità e l'impegno della Giunta a tener vivo il dialogo con tutte le forze politiche presenti in Consiglio, al di là dell'appartenenza o meno alla maggioranza, opereremo esclusivamente nell'interesse della nostra città.

GABRIELE SBOARINA
Sindaco di Verona

Una gestione programmata nell'interesse dei cittadini

Il bilancio triennale del Comune di Verona 1981-1983 si può intendere diviso in quattro capitoli.

Il primo capitolo riguarda la relazione introduttiva, il secondo capitolo le spese correnti, il terzo capitolo le spese di investimenti e il quarto capitolo le Circoscrizioni.

Tutta la relazione introduttiva al bilancio non si ispira ad astratte filosofie. Se proprio una filosofia vi si vuole trovare, questa è la filosofia dei contenuti.

Noi guardiamo da amministratori alla realtà e sentendo i doveri che ci competono, come il Comune di Verona ha sempre fatto mantenendo il pareggio del bilancio, mentre altri comuni erano in posizione deficitaria e quindi hanno operato per aumentare l'inflazione. Qual è questa realtà? È la realtà di una Azienda pubblica.

Quindi si conviene che il pubblico venga gestito con criteri di efficienza, proprio alla luce del suo rilevante significato sociale.

Usare del denaro pubblico è usare denaro di tutti i cittadini di tutti i ceti sociali. Sotto tale profilo sarebbe estremamente iniqua una gestione del pubblico che, dilatando disavanzi, creasse di conseguenza l'inflazione. Noi sappiamo che l'inflazione è l'imposta più iniqua pagata dai ceti meno abbienti.

La gestione del pubblico, quindi, deve saper distinguere fra le innumerevoli domande che gli giungono, perché, se così non fosse, il risultato sarebbe negativo e pagato proprio sul piano sociale.

Spese correnti

Le spese correnti, pur se contenute nei limiti di espansione stabiliti dalla legge (19% per il Comune di Verona), sono state impostate in misura tale da consentire l'ordinato svolgimento dei vari servizi e il soddisfacimento dei bisogni soprattutto nel campo sociale.

Inoltre, parte delle spese correnti sono trasformate in spese di investimento attraverso l'aiuto alle Cooperative che operano nelle zone di edilizia economico-popolare.

Investimenti

La dimensione globale in termini di spesa del programma pluriennale di investimenti per il periodo 1981-1983, compreso quello delle Circoscrizioni, ammonta a circa 129 miliardi, e riguarda investimenti nel campo del restauro di edifici monumentali, nel campo ecologico (depuratore e fognature), nel campo delle strade e investimenti per la casa, edifici a carattere sociale, sport e verde pubblico.

Il finanziamento di dette spese è solo in parte assicurato con mezzi propri del Comune, mentre la gran parte delle opere dovrà essere finanziata con mutui agevolati da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

È auspicabile che il Governo, vista la produttività degli investimenti, intervenga per assicurare ai Comuni i relativi finanziamenti.

Circoscrizioni

Le Circoscrizioni sono state responsabilizzate sul piano finanziario, sia per quanto riguarda le spese correnti che per quanto riguarda le spese in conto capitale. L'impegno dell'Amministrazione è quello di fare in modo che le opere previste vengano attuate nel più breve tempo possibile per aderire alle precise richieste fatte dalla base.

Per quanto riguarda il capitolo dei residui, la politica del bilancio è una politica di chiarezza. In altri termini, certi espedienti come i residui impropri vanno cancellati tenendo conto anche che l'articolo 81 della Costituzione dice che ogni spesa pubblica deve avere adeguata copertura finanziaria.

Quindi i residui impropri, che ancora manteniamo in essere, devono essere vagliati con serietà alla fine di ogni esercizio finanziario.

Per i residui passivi, che si riferiscono ad opere già finanziate ma non ancora iniziate, sembra ragionevole valutare caso per caso cercando di risolvere i problemi che rallentano la realizzazione delle opere stesse con tempestività.

Questo bilancio sono convinto che può essere realizzato con l'aiuto di tutti, in particolare con il lavoro dei funzionari del Comune e la collaborazione delle Circoscrizioni.

Da rilevare l'importanza determinata dal fatto che questo programma è collegato col piano regionale di sviluppo: un salto di qualità che la nostra città potrà fare in quanto gli indirizzi programmatici sono indirizzi specifici con obiettivi precisi per migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini.

Sento infine il dovere di ringraziare tutti i funzionari della Ragioneria comunale per lo scrupolo e la precisione con cui hanno lavorato, sotto la direzione del rag. Vittorio Tessaro, alla preparazione tecnica dei bilanci.

GLI INVESTIMENTI IN SINTESI

PER IL TRIENNIO 1981-1982-1983:

| Settori di intervento | Amministrazione centrale | Circoscrizioni | Totale generale |
|---|--------------------------|-----------------------|------------------------|
| Asili nido | | 705.000.000 | 705.000.000 |
| Campi gioco | | 205.000.000 | 205.000.000 |
| Cultura | | 85.000.000 | 85.000.000 |
| Economia: commercio | 3.673.500.000 | | 3.673.500.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | 27.390.000.000 | 895.000.000 | 28.285.000.000 |
| Edilizia residenziale pubblica: la casa | 17.422.500.000 | | 17.422.500.000 |
| Fognature | 9.045.000.000 | | 9.045.000.000 |
| Igiene del territorio | 2.721.000.000 | 30.000.000 | 2.751.000.000 |
| Impianti a rete | 1.800.000.000 | 760.000.000 | 2.560.000.000 |
| Impianti tecnologici | 615.000.000 | | 615.000.000 |
| Opere di urbanizzazione PEEP | 900.000.000 | | 900.000.000 |
| Patrimonio | 5.924.000.000 | | 5.924.000.000 |
| Scuola: edilizia scolastica | 2.615.000.000 | 4.519.000.000 | 7.134.000.000 |
| Servizi cimiteriali: edilizia cimiteriale | 360.000.000 | 30.000.000 | 390.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: assistenza | 4.500.000.000 | 675.000.000 | 5.175.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: sanità | | 35.000.000 | 35.000.000 |
| Sport | 4.410.000.000 | 7.510.000.000 | 11.920.000.000 |
| Strade: grande viabilità | 9.150.000.000 | | 9.150.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 3.080.000.000 | 9.886.000.000 | 12.966.000.000 |
| Tempo libero | | 85.000.000 | 85.000.000 |
| Traffico | 518.000.000 | 260.000.000 | 778.000.000 |
| Trasporti pubblici | 900.000.000 | | 900.000.000 |
| Verde pubblico e sportivo | 4.968.000.000 | 3.298.000.000 | 8.266.000.000 |
| Totale | 99.992.000.000 | 28.978.000.000 | 128.970.000.000 |

DI CUI PER L'ANNO 1981:

| Settori di intervento | Amministrazione centrale | Circoscrizioni | Totale generale |
|---|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Asili nido | | 135.000.000 | 135.000.000 |
| Campi gioco | | 131.000.000 | 131.000.000 |
| Cultura | | 32.000.000 | 32.000.000 |
| Economia: commercio | 1.648.500.000 | | 1.648.500.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | 10.350.000.000 | 735.000.000 | 11.085.000.000 |
| Edilizia residenziale pubblica: la casa | 7.702.500.000 | | 7.702.500.000 |
| Fognature | 3.780.000.000 | | 3.780.000.000 |
| Igiene del territorio | 1.371.000.000 | 30.000.000 | 1.401.000.000 |
| Impianti a rete | 765.000.000 | 315.000.000 | 1.080.000.000 |
| Impianti tecnologici | 175.000.000 | | 175.000.000 |
| Opere di urbanizzazione PEEP | 450.000.000 | | 450.000.000 |
| Patrimonio | 2.324.000.000 | | 2.324.000.000 |
| Scuola: edilizia scolastica | 1.175.000.000 | 1.413.500.000 | 2.588.500.000 |
| Servizi cimiteriali: edilizia cimiteriale | 180.000.000 | 10.000.000 | 190.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: assistenza | 450.000.000 | 115.000.000 | 565.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: sanità | | 5.000.000 | 5.000.000 |
| Sport | 1.125.000.000 | 2.328.000.000 | 3.453.000.000 |
| Strade: grande viabilità | 330.000.000 | | 330.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 3.080.000.000 | 4.007.500.000 | 7.087.500.000 |
| Tempo libero | | | |
| Traffico | 318.000.000 | 90.000.000 | 408.000.000 |
| Trasporti pubblici | 360.000.000 | | 360.000.000 |
| Verde pubblico e sportivo | 828.000.000 | 1.623.000.000 | 2.451.000.000 |
| Totale | 36.412.000.000 | 10.970.000.000 | 47.382.000.000 |

INVESTIMENTI

ASSISTENZA

Interventi in favore degli anziani

Nel settore degli investimenti gli interventi più significativi riguardano:

- a) la realizzazione di un fabbricato per anziani non autosufficienti nell'area Verona-Sud (con possibilità di far rientrare in città altri anziani ora dislocati in Istituti presso altri Comuni);
- b) la ristrutturazione della sede di via Marconi da adibire a Centro Servizi Sociali ed a Casa per anziani autosufficienti.

Inoltre, con particolare riguardo ai beni degli ex Istituti Ospedalieri, si ritiene possibile svolgere altre iniziative di conversione per nuove strutture nel settore, nel rispetto dei vincoli di destinazione al quale tale patrimonio è soggetto.

| TRIENNIO | | 1981 |
|---------------|--------------------------|-------------|
| 4.500.000.000 | Amministrazione centrale | 450.000.000 |
| 710.000.000 | Circoscrizioni | 120.000.000 |
| 5.210.000.000 | | 570.000.000 |

La sede dell'ex Ricovero di via Marconi da adibire a Centro Servizi Sociali ed a Casa per anziani autosufficienti.



SPECIALE BILANCI

COMMERCIO

Trasferimento del mercato ortofrutticolo - Altre realizzazioni



Alla scadenza del primo quadriennio di attuazione del Piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita del Comune di Verona, l'Amministrazione affronta l'intervento di maggior rilievo e cioè l'avvio del trasferimento del Mercato Ortofrutticolo nell'area del Quadrante Europa.

Con riguardo al Centro Intermodale, la cui realizzazione avverrà nell'ambito di un discorso articolato con la Regione, gli enti e gli operatori interessati, si prevede uno stanziamento che dovrebbe consentire la costituzione, per la quota di competenza del Comune, della società di gestione degli impianti e attrezzature di uso comune ai vari operatori.

Questi, in sintesi, gli interventi previsti:

- 1 — avvio del trasferimento del Mercato Ortofrutticolo nell'area del Quadrante Europa
- 2 — costituzione della Società di gestione degli impianti e delle attrezzature in uso comune ai vari operatori del Centro Intermodale (per la quota di spettanza del Comune)
- 3 — interventi di sistemazione strutture per il Mercato all'ingrosso delle carni e per il mercato del bestiame
- 4 — acquisto attrezzature per il Centro di Macellazione
- 5 — realizzazione del Centro commerciale polifunzionale di Forte Procolo.

| TRIENNIO | 1981 |
|---------------|---------------|
| 3.763.000.000 | 1.649.000.000 |

LA CASA

Assicurare l'alloggio agli sfrattati Rispondere adeguatamente alle richieste abitative

La casa occupa il primo posto nelle scelte dell'Amministrazione Comunale. Il problema maggiore da risolvere è quello di assicurare l'alloggio agli sfrattati che si trovano nelle condizioni previste per l'assegnazione da parte del Comune. C'è da sottolineare che, sinora, l'Amministrazione è riuscita a rispettare questo impegno anche se con notevoli difficoltà.

Un'altra esigenza da ottemperare è quella di rispondere in modo adeguato alle richieste per l'assegnazione degli alloggi da parte dell'AGEC, secondo il bando generalizzato che dovrà essere aggiornato. Per soddisfare questa domanda, si ritiene necessario, oltre che aumentare il patrimonio edilizio esistente, facilitare una più elevata rotazione dell'utilizzo del patrimonio pubblico esistente, privilegiando l'assegnazione in quei periodi della vita familiare, come i primi anni del matrimonio e l'età avanzata, nei quali è

maggiore il bisogno.

Oltre al vasto programma del triennio si punta al potenziamento dell'Ufficio della Casa, inserendo inoltre un particolare stanziamento da assegnare alle Cooperative edilizie, per sgravarle dal peso degli interessi passivi.

Sono già in corso, in fase di realizzazione o di progettazione e finanziamento, altri interventi al di fuori del programma 81-83.

Si tratta, in sintesi, di interventi di risanamento e ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente, oltre ai 94 nuovi alloggi per anziani ed alla Casa Albergo per anziani di Cadidavid, ed alla costruzione di 735 nuovi alloggi. Il tutto per una spesa complessiva prevista dai 35 ai 40 miliardi di lire.

Ma vediamo le cifre in dettaglio:

NUOVI APPARTAMENTI

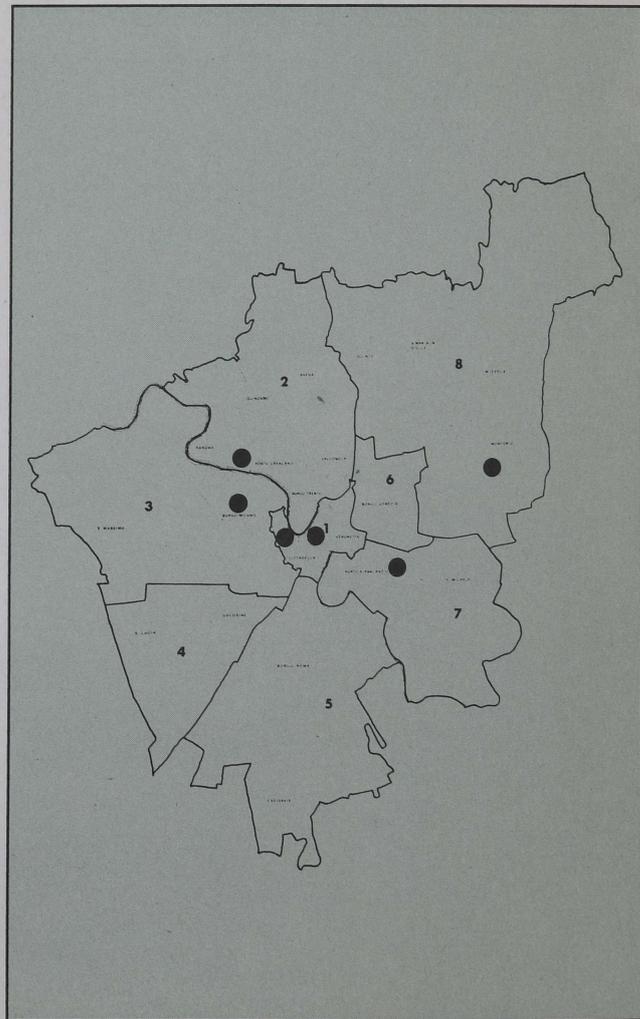
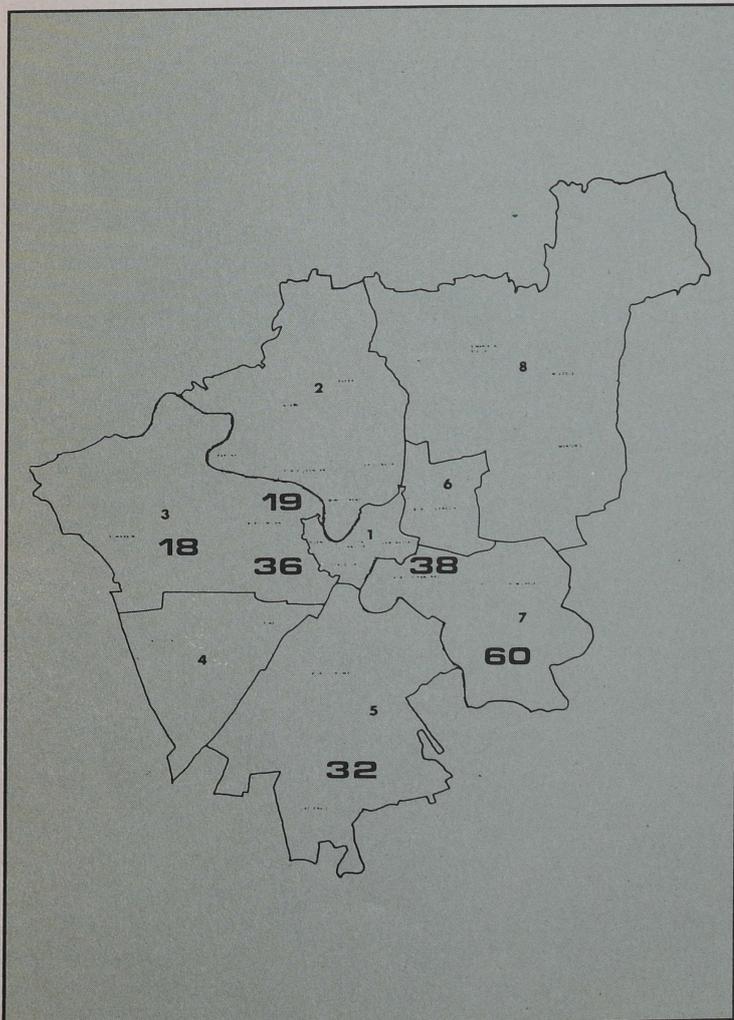
a) circa 11 miliardi per la realizzazione di 203 nuovi appartamenti nelle seguenti zone:

- n. 38 alloggi a S. Pancrazio;
- n. 18 alloggi a S. Massimo;
- n. 32 alloggi a Cadidavid;
- n. 36 alloggi alla Croce Bianca;
- n. 19 alloggi a Borgo Nuovo;
- n. 60 alloggi a Fondo Frugose (fabbricati A e B)

RISTRUTTURAZIONE

b) circa 5 miliardi per interventi di ristrutturazione nei seguenti fabbricati:

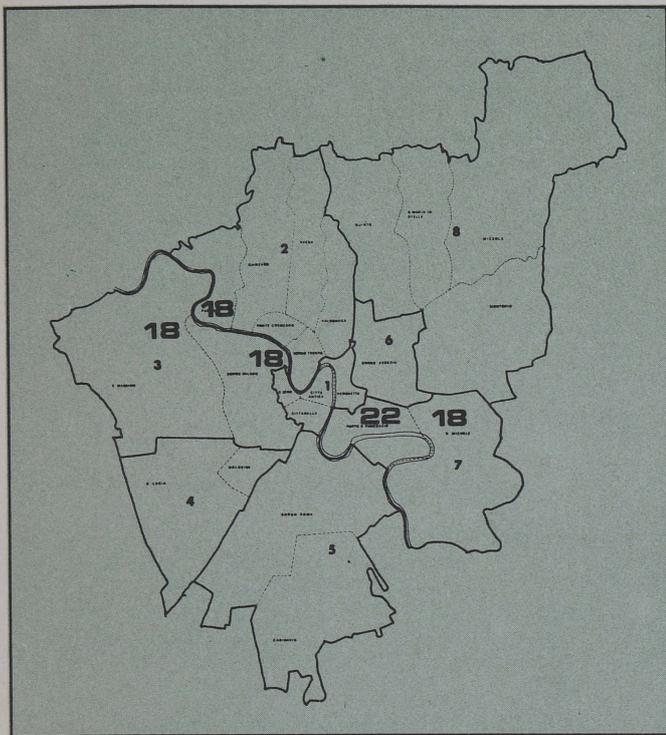
- Camillioni di Montorio;
- IV° e V° lotto fabbricati in via Erice (Borgo Nuovo) e via Emo;
- fabbricati di via Galilei, di via S. Pellico, di via Pisacane e di vicolo 2 Mori.



EDILIZIA PER ANZIANI

c) oltre 4 miliardi per interventi di edilizia per anziani, per un totale di 94 nuovi alloggi, oltre ad una casa albergo in Cadidavid, nelle seguenti località:

- n. 22 alloggi a Porto S. Pancrazio;
- n. 18 alloggi a Parona;
- n. 18 alloggi al Chievo;
- n. 18 alloggi in zona Frugose;
- n. 18 alloggi a Forte Procolo.



ALTRI INTERVENTI

d) oltre a questi interventi sono da ricordare altre due grosse iniziative in corso di realizzazione, per una spesa attualmente sull'ordine dei 15 miliardi, ma che comporterà di certo un'integrazione secondo il disposto dell'art. 10 del D.L. n. 38/1981:

- la realizzazione di n. 242 alloggi nell'isolato 6 di Forte Procolo;
- la realizzazione di n. 290 nuovi alloggi nelle località Banchette e Menegone.

Oltre a questo programma, per alcune fasi già in avanzato stato di attuazione, si aggiungono i nuovi interventi inseriti nel programma 81-83. Questi riguardano:

- circa 11 miliardi per la realizzazione di nuovi alloggi;
- circa 6 miliardi per la ristrutturazione di un complesso di 562 alloggi distribuiti in vari quartieri;
- circa 2 miliardi e 700 milioni per la costituzione della Finanziaria pubblica.

C'è da rilevare, infine, che il Comune potrà conseguire nuovi finanziamenti per il completamento dei 290 alloggi nelle località Banchette e Menegone, in quanto Verona è stata tra le poche città ad aver ottenuto i noti finanziamenti del CIPE.

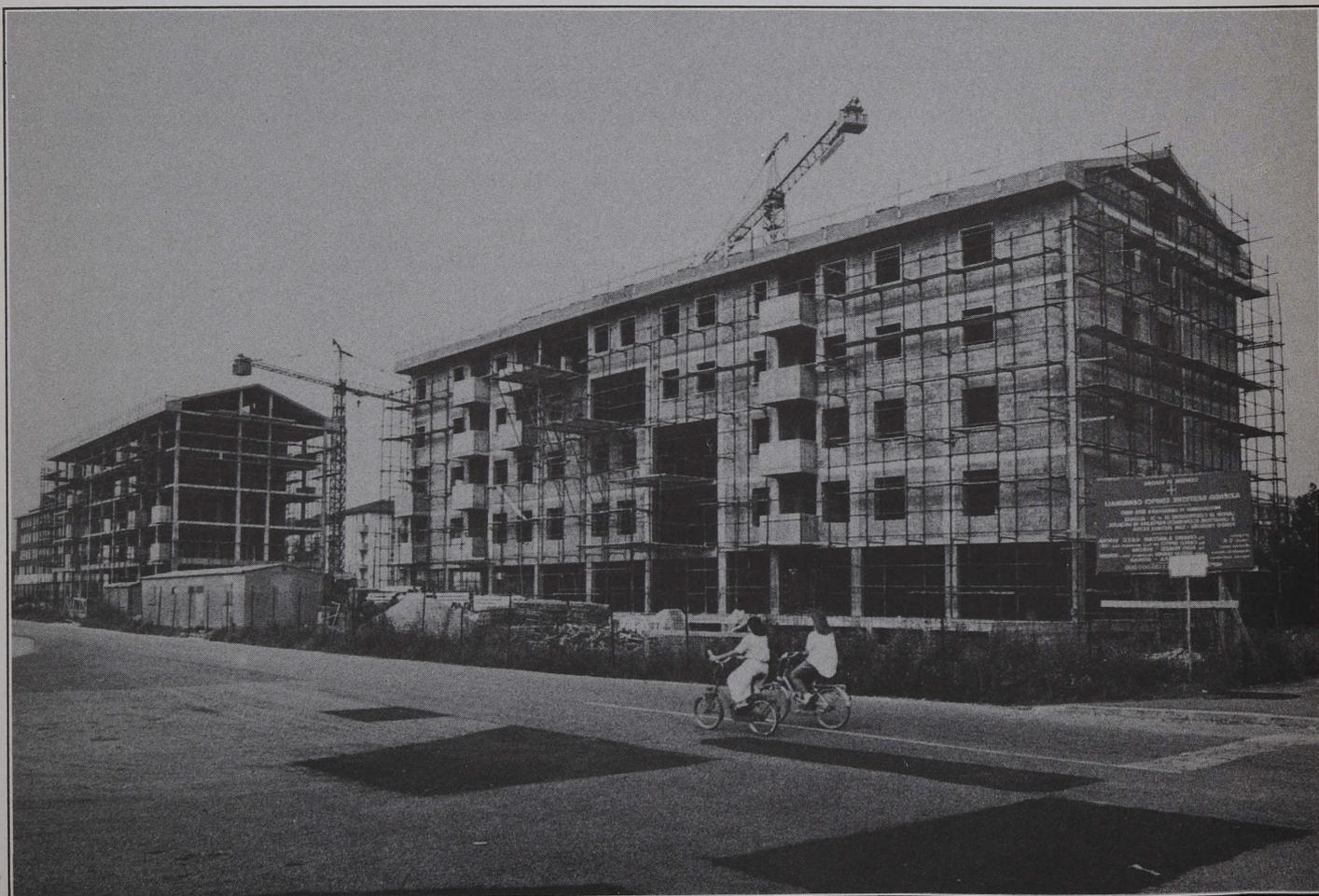
TRIENNIO

1981

17.422.500.000

7.702.500.000

Un lotto di appartamenti in costruzione da parte dell'A.G.E.C.



STRADE E FOGNATURE

Cinque grandi collegamenti viari

Avviata ormai quasi a conclusione la fase di realizzazione del nuovo grande depuratore della città, che dovrebbe entrare in funzione entro pochi mesi, l'impegno preminente è quello di completare ora la rete dei collettori principali e minori, la rete delle mediane e dei capillari.

Il programma prevede uno stanziamento di 9 miliardi, a cui se ne aggiungono altri 4 per interventi già previsti nei precedenti esercizi. Nel settore stradale gli interventi riguardano prevalentemente la grande viabilità e precisamente:

- 1 — collegamento tra via Da Mosto e la Verona-Lazise
- 2 — avvio della galleria corta di collegamento tra Porta Vescovo e Valdona e Valdona-Borgo Trento
- 3 — collegamento (in collaborazione con l'Amministrazione provinciale) tra la strada della Valpantena ed il collegamento est dell'autostrada
- 4 — collegamento viario tra il Centro Intermodale e la ZAI
- 5 — asta di collegamento tra la tangenziale Ovest (all'altezza del Casello Nord) ed il piazzale di Porta Nuova (dopo accordi con l'ANAS e la Regione)

Notevole, infine, nel campo della viabilità minore, l'importanza data alle scelte delle Circoscrizioni che hanno avanzato proposte per circa 13 miliardi di spesa sugli oltre 19 di intervento complessivo.

| TRIENNIO | | 1981 |
|------------------|--------------------------|---------------|
| fognature | | |
| 9.045.000.000 | | 3.780.000.000 |
| strade | | |
| 12.230.000.000 | Amministrazione centrale | 3.410.000.000 |
| 9.886.000.000 | Circoscrizioni | 4.007.000.000 |
| 22.116.000.000. | | 7.417.000.000 |

EDIFICI PUBBLICI E MONUMENTALI

Restauro di palazzi nelle zone storiche

In stretta sintonia con gli indirizzi programmatici l'Amministrazione Comunale intende risolvere il problema edilizio nel Centro storico e nelle zone storiche minori.

Sono già in corso il riassetto e restauro dei palazzi degli uffici Giudiziari, Pretura e Tribunale ed è già avviata l'acquisizione di importanti elementi del patrimonio militare (Caserma Mastino della Scala ed altre aree) in base ad una recente normativa che consente di permutare elementi del patrimonio militare con alloggi per l'esercito.

Fra i primi interventi figurano il risanamento e la ristrutturazione di importanti edifici come il Palazzo della Gran Guardia da destinare a Centro convegni e manifestazioni, il Chiostro di S. Francesco al Corso (nell'area della Tomba di Giulietta), il vecchio edificio della Biblioteca Civica in via S. Sebastiano e Castel S. Pietro.

In tale settore è stata stanziata anche una cifra per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici per facilitarne l'accesso agli handicappati, pur nella convinzione che, a tale scopo, sarà necessario accrescere la misura dell'intervento attingendo anche ad altri fondi e, in particolare, agli stanziamenti per le manutenzioni straordinarie nel settore dell'edilizia scolastica. Questi i principali interventi in bilancio:

- 1 — riassetto e restauro dei palazzi degli Uffici Giudiziari (lavori già assegnati)
- 2 — acquisizione di importanti elementi del patrimonio immobiliare come la Caserma Mastino della Scala ed altre aree e immobili a mezzo di permuta con alloggi per l'esercito
- 3 — risanamento e ristrutturazione di importanti edifici come il Palazzo della Gran Guardia da destinare a Centro Convegni e Manifestazioni, il Chiostro di S. Francesco al Corso, il vecchio edificio della Biblioteca Civica, Castel S. Pietro
- 4 — sistemazione monumenti
- 5 — eliminazione barriere architettoniche (cioè quegli ostacoli che impediscono o rendono difficile l'entrata a persone portatori di handicap) negli edifici pubblici
- 6 — recupero dell'ex Macello ai Filippini
- 7 — ristrutturazione di Palazzo Montanari
- 8 — Risanamento e trasformazione dell'ex Asilo Camploy.

Lavori di restauro dei palazzi degli Uffici Giudiziari

| TRIENNIO | | 1981 |
|----------------|--------------------------|----------------|
| 23.390.000.000 | Amministrazione centrale | 10.350.000.000 |
| 895.000.000 | Circoscrizioni | 735.000.000 |
| 28.285.000.000 | | 11.085.000.000 |



IGIENE DEL TERRITORIO

Una nuova discarica

Le iniziative assunte con la costituzione del «Consorzio Intercomunale Veronese per i servizi di igiene del territorio» collocano la Nettezza Urbana, della quale si è recentemente inaugurata la nuova funzionale sede di Basso Acquar, in un più ampio servizio di tutela igienica ed ambientale e per la quale sono stati stanziati 651 milioni per acquisto di nuovi automezzi.

Gli interventi più significativi di parte straordinaria riguardano lo spianamento e la copertura con terreno vegetale della discarica controllata di Cà Nova in fase di esaurimento e l'apprestamento di

una discarica per le necessità dei prossimi anni.

| TRIENNIO | | 1981 |
|---------------|--------------------------|---------------|
| 2.721.000.000 | Amministrazione centrale | 1.371.000.000 |
| 30.000.000 | Circoscrizioni | 30.000.000 |
| 2.751.000.000 | | 1.401.000.000 |



SPECIALE BILANCI

PATRIMONIO COMUNALE

Acquisizione di aree per attività sociali

Secondo gli impegni assunti negli indirizzi programmatici la politica patrimoniale sarà particolarmente rivolta verso l'acquisizione di aree del demanio militare, e la sistemazione e ristrutturazione di alcuni edifici per le esigenze dei servizi comunali e per l'AGEC.

Sono previste inoltre: l'acquisizione di aree per attività sociali e servizi pubblici e la sistemazione di alcune sedi per i Distretti sani-

tari con possibilità di utilizzo di parte del patrimonio immobiliare degli ex Istituti Ospitalieri.

| TRIENNIO | | 1981 |
|---------------|--|---------------|
| 5.924.000.000 | | 2.324.000.000 |

TRAFFICO
E TRASPORTI PUBBLICIAltri parcheggi in città
Potenziamento automezzi dell'AMT

In questo delicato settore che è, per sua funzione, condizionante dell'assetto urbano che l'Amministrazione vuole dare alla città, si prevedono alcune importanti iniziative coordinate fra di loro e già previste nel programma 1980-85.

Questi gli interventi più importanti:

- 1 — realizzazione di parcheggi nell'area dell'ex stadio Bentegodi e in piazza Isolo
- 2 — opere e impianti per la regolamentazione del traffico
- 3 — potenziamento parco automezzi AMT (con specifici finan-

ziamenti regionali).

| TRIENNIO | | 1981 |
|---------------|--------------------------|-------------|
| 1.418.000.000 | Amministrazione centrale | 678.000.000 |
| 260.000.000 | Circoscrizioni | 90.000.000 |
| 1.678.000.000 | | 768.000.000 |

**IMPIANTI SPORTIVI
E VERDE PUBBLICO**

Sport nelle Circoscrizioni

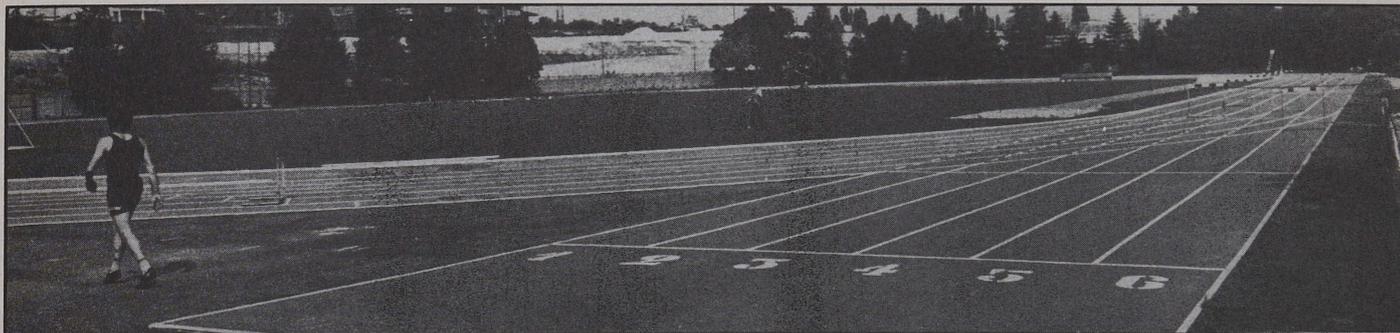
L'elevato impegno di spesa in tale settore è rappresentato dalle proposte avanzate dalle Circoscrizioni, alle quali l'Amministrazione intende dare una sollecita risposta in coerenza col proprio indirizzo programmatico.

Si prevede di spendere in complesso circa 20 miliardi, oltre ai tre e mezzo già stanziati per iniziative del 1980 riproposte nel 1981.

Questi gli interventi di maggior rilievo:

- 1 — realizzazione del Palazzetto dello Sport in zona stadio
- 2 — allestimento di sette grandi parchi e zone a verde pubblico nei vari quartieri
- 3 — attuazione di complessi sportivi:
nel quartiere Golosine a S. Lucia
all'esterno del Centro Gavagnin
nella zona Saval
in via delle Grazie
in loc. Campagnol di Cadidavid
in Valpantena
- 4 — acquisizione aree per un Centro polisportivo nella Circoscrizione 7 (S. Michele — Porto S. Pancrazio)
- 5 — sistemazione a verde delle aree a Ponte Catena e dell'area Forti (nella Circoscrizione 6 — Borgo Venezia).
- 6 — realizzazione di campi di calcio periferici
- 7 — sistemazione aree a verde pubblico secondo le proposte delle Circoscrizioni.

| TRIENNIO | | 1981 |
|----------------------------------|--------------------------|----------------------|
| sport | | |
| 4.410.000.000 | Amministrazione centrale | 1.125.000.000 |
| 7.510.000.000 | Circoscrizioni | 2.328.000.000 |
| 11.920.000.000 | | 3.453.000.000 |
| verde pubblico e sportivo | | |
| 4.968.000.000 | Amministrazione centrale | 828.000.000 |
| 3.298.000.000 | Circoscrizioni | 1.623.000.000 |
| 8.266.000.000 | | 2.451.000.000 |
| campi gioco | | |
| 205.000.000 | | 131.000.000 |


EDILIZIA SCOLASTICA

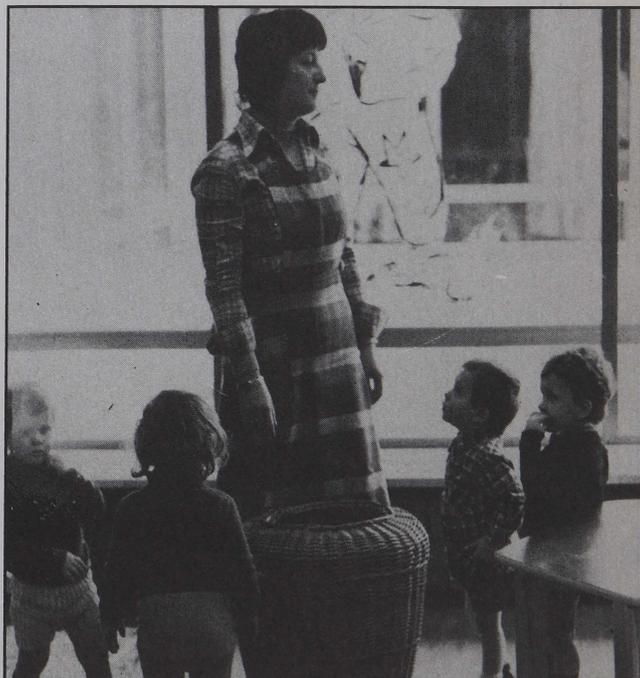
Nuovi asili nido e scuole materne Sistemazione di fabbricati scolastici

In questo settore gli interventi sono prevalentemente rivolti alla sistemazione del patrimonio edilizio esistente che, salvo poche eccezioni, è ormai largamente sufficiente ad assicurare i fabbisogni di una popolazione scolastica in diminuzione.

Il Comune su proposta delle varie Circoscrizioni ha in previsione la costruzione di:

- 1 — un asilo nido a Forte Procolo
 - 2 — una scuola materna in via Umbria in Borgo Milano
 - 3 — una scuola materna in loc. Golosine
 - 4 — un asilo nido nella zona 1° Maggio
- e la sistemazione di nuove palestre

| TRIENNIO | | 1981 |
|----------------------|--------------------------|----------------------|
| scuole | | |
| 2.615.000.000 | Amministrazione centrale | 1.175.000.000 |
| 4.519.000.000 | Circoscrizioni | 1.413.000.000 |
| 7.134.000.000 | | 2.588.000.000 |
| asili nido | | |
| 705.000.000 | | 135.000.000 |



Investimenti per le Circoscrizioni

CIRCOSCRIZIONE 1 CENTRO STORICO

Città Antica - Cittadella - San Zeno
Veronetta

Sede: piazza Mura Gallieno, 4 - tel. 289336

| Descrizione | Stanziamanti | | | |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | 60.000.000 | 40.000.000 | | 100.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 200.000.000 | 150.000.000 | 150.000.000 | 500.000.000 |
| Scuole: edilizia scolastica | 150.000.000 | 190.000.000 | 180.000.000 | 520.000.000 |
| Sport | | 250.000.000 | | 250.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 290.000.000 | 270.000.000 | 320.000.000 | 880.000.000 |
| Verde pubblico e verde sportivo | 90.000.000 | | | 90.000.000 |
| Totale | 1.200.000.000 | 1.150.000.000 | 1.150.000.000 | 3.500.000.000 |
| | 90.000.000 | | | 90.000.000 |
| | 1.290.000.000 | 1.150.000.000 | 1.150.000.000 | 3.590.000.000 |

CIRCOSCRIZIONE 2 NORD-OVEST

Borgo Trento - Valdonega - Ponte Crencano -
Avesa - Parona - Quinzano

Sede: via Villa, 44 - tel. 916737

| Descrizione | Stanziamanti | | | |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Cultura | 32.000.000 | 43.000.000 | 10.000.000 | 85.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 5.000.000 | 20.000.000 | 25.000.000 | 50.000.000 |
| Scuola: edilizia scolastica | 100.000.000 | 65.000.000 | 27.000.000 | 192.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: sanità | 5.000.000 | 5.000.000 | | 10.000.000 |
| Sport | 400.000.000 | 500.000.000 | 518.000.000 | 1.418.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 470.000.000 | 400.000.000 | 560.000.000 | 1.430.000.000 |
| Traffico | 520.000.000 | 60.000.000 | 50.000.000 | 630.000.000 |
| Verde pubblico | 65.000.000 | 40.000.000 | 100.000.000 | 205.000.000 |
| Totale | 1.077.770.000 | 1.133.000.000 | 1.290.000.000 | 3.500.000.000 |
| | 1.670.000.000 | | | 1.670.000.000 |
| | 2.747.000.000 | 1.133.000.000 | 1.290.000.000 | 5.170.000.000 |

CIRCOSCRIZIONE 3 OVEST

Borgo Milano - San Massimo

Sede: via Molise, 12 - tel. 572643

| Descrizione | Stanziamanti | | | |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | | | 500.000.000 | 500.000.000 |
| Campi gioco | 40.000.000 | | | 40.000.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | 675.000.000 | | | 675.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 50.000.000 | 50.000.000 | 50.000.000 | 150.000.000 |
| Scuola: edilizia scolastica | 229.000.000 | 100.000.000 | | 329.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: assistenza | 486.000.000 | | | 486.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: sanità | 15.000.000 | | | 15.000.000 |
| Sport | | 25.000.000 | | 25.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 460.000.000 | 350.000.000 | 380.000.000 | 1.190.000.000 |
| Tempo libero | 555.000.000 | 260.000.000 | 120.000.000 | 935.000.000 |
| Traffico | 345.000.000 | | | 345.000.000 |
| Verde pubblico e verde sportivo | 90.000.000 | 85.000.000 | | 175.000.000 |
| | 15.000.000 | 30.000.000 | 30.000.000 | 75.000.000 |
| | 110.000.000 | 210.000.000 | | 320.000.000 |
| | 100.000.000 | | | 100.000.000 |
| Totale | 2.224.000.000 | 1.110.000.000 | 1.080.000.000 | 4.414.000.000 |
| | 946.000.000 | | | 946.000.000 |
| | 3.170.000.000 | 1.110.000.000 | 1.080.000.000 | 5.360.000.000 |

CIRCOSCRIZIONE 4 SUD-OVEST

S. Lucia - Golosine

Sede: via Tevere, 38 - tel. 584588

| Descrizione | Stanziamanti | | | |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | 10.000.000 | 15.000.000 | 15.000.000 | 40.000.000 |
| Campi gioco | 31.000.000 | 30.000.000 | 29.000.000 | 90.000.000 |
| Edifici pubblici | 20.000.000 | 90.000.000 | | 110.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 60.000.000 | | | 60.000.000 |
| Scuole: edilizia scolastica | 15.000.000 | | | 15.000.000 |
| Sport | 362.500.000 | 705.500.000 | 693.000.000 | 1.761.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 400.000.000 | 50.000.000 | 49.000.000 | 900.000.000 |
| Verde pubblico e verde sportivo | 150.000.000 | | | 150.000.000 |
| | 199.500.000 | 303.500.000 | 187.000.000 | 690.000.000 |
| | 700.000.000 | | | 700.000.000 |
| Totale | 1.333.000.000 | 1.194.000.000 | 973.000.000 | 3.500.000.000 |
| | 1.115.000.000 | | | 1.115.000.000 |
| | 2.448.000.000 | 1.194.000.000 | 973.000.000 | 4.615.000.000 |

* Opere previste negli esercizi precedenti e trasferite nel programma 1981

CIRCOSCRIZIONE 5 SUD

Borgo Roma - Cadidavid
Sede: Piazza C. Stefani, 1 - tel. 580268

| Descrizione | Stanziamenti | | | |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | 350.000.000 | | | 350.000.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | 25.000.000 | | | 25.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 20.000.000 | | | 20.000.000 |
| Scuole: edilizia scolastica | 125.000.000 | 200.000.000 | 200.000.000 | 525.000.000 |
| Sport | 40.000.000 | 1.050.000.000 | 50.000.000 | 1.140.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 1.080.000.000 | 300.000.000 | 200.000.000 | 1.580.000.000 |
| Verde pubblico | 210.000.000 | | | 210.000.000 |
| Totale | 1.480.000.000 | 1.550.000.000 | 450.000.000 | 3.480.000.000 |
| | 1.140.000.000 | | | 1.140.000.000 |
| | 2.620.000.000 | 1.550.000.000 | 450.000.000 | 4.620.000.000 |

CIRCOSCRIZIONE 6 EST

Borgo Venezia
Sede: via Zagata, 6 - tel. 521667

| Descrizione | Stanziamenti | | | |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | 15.000.000 | | | 15.000.000 |
| Edifici pubblici | 5.000.000 | 5.000.000 | | 10.000.000 |
| Illuminazione pubblica | 13.800.000 | | | 13.800.000 |
| Scuola: edilizia pubblica | 134.000.000 | 145.000.000 | 180.000.000 | 459.000.000 |
| Sport | 500.000.000 | 655.000.000 | 480.000.000 | 1.635.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 330.000.000 | 250.000.000 | 250.000.000 | 830.000.000 |
| Verde pubblico e verde sportivo | 425.000.000 | | | 425.000.000 |
| | 220.000.000 | 245.000.000 | 170.000.000 | 635.000.000 |
| Totale | 1.204.000.000 | 1.300.000.000 | 1.080.000.000 | 3.584.000.000 |
| | 438.800.000 | | 438.800.000 | |
| | 1.642.800.000 | 1.300.000.000 | 1.080.000.000 | 4.022.800.000 |



CIRCOSCRIZIONE 7 SUD-EST

S. Michele - Porto S. Pancrazio
Sede: via Paquara, 3 - tel. 974155

| Descrizione | Stanziamenti | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Asili nido | 50.000.000 | | | 50.000.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | 10.000.000 | | | 10.000.000 |
| Scuole: edilizia scolastica | 218.000.000 | 110.000.000 | 160.000.000 | 488.000.000 |
| Servizi cimiteriali: edilizia cimiteriale | 100.000.000 | | | 100.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: assistenza | 10.000.000 | 20.000.000 | | 30.000.000 |
| Sport | 100.000.000 | | | 100.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 100.000.000 | 305.000.000 | 155.000.000 | 560.000.000 |
| Verde pubblico | 350.000.000 | | | 350.000.000 |
| | 663.000.000 | 250.000.000 | 300.000.000 | 1.213.000.000 |
| | 100.000.000 | | | 100.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 233.000.000 | 330.000.000 | 478.000.000 | 1.041.000.000 |
| Verde pubblico | 545.000.000 | | | 545.000.000 |
| | 8.000.000 | 35.000.000 | 65.000.000 | 108.000.000 |
| Totale | 1.292.000.000 | 1.050.000.000 | 1.158.000.000 | 3.500.000.000 |
| | 1.095.000.000 | | | 1.095.000.000 |
| | 2.387.000.000 | 1.050.000.000 | 1.158.000.000 | 4.595.000.000 |

CIRCOSCRIZIONE 8 NORD-EST

Quinto - S. Maria in Stelle - Mizzole - Montorio
Sede: Quinto: via Valpantena, 40 - tel. 550029

| Descrizione | Stanziamenti | | | |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 1981 | 1982 | 1983 | Totale |
| Campi gioco | 60.000.000 | | 15.000.000 | 75.000.000 |
| Edifici pubblici e monumentali | | 65.000.000 | | 65.000.000 |
| Igiene del territorio | 30.000.000 | | | 30.000.000 |
| Scuole: edilizia scolastica | 95.000.000 | 150.000.000 | | 245.000.000 |
| Servizi socio-sanitari: assistenza | 180.000.000 | | | 180.000.000 |
| Sport | 100.000.000 | 100.000.000 | | 200.000.000 |
| Strade: viabilità minore | 115.000.000 | 100.000.000 | 200.000.000 | 415.000.000 |
| Verde pubblico | 850.000.000 | 735.000.000 | 915.000.000 | 2.500.000.000 |
| | 110.000.000 | | | 110.000.000 |
| | 10.000.000 | | 60.000.000 | 70.000.000 |
| Totale | 1.160.000.000 | 1.150.000.000 | 1.190.000.000 | 3.500.000.000 |
| | 390.000.000 | | | 390.000.000 |
| | 1.550.000.000 | 1.150.000.000 | 1.190.000.000 | 3.890.000.000 |

* Opere previste negli esercizi precedenti e trasferite nel programma 1981

L'assessore alle Finanze Casali e l'assessore al Decentramento Passigato presentano il bilancio ai presidenti delle Circoscrizioni.

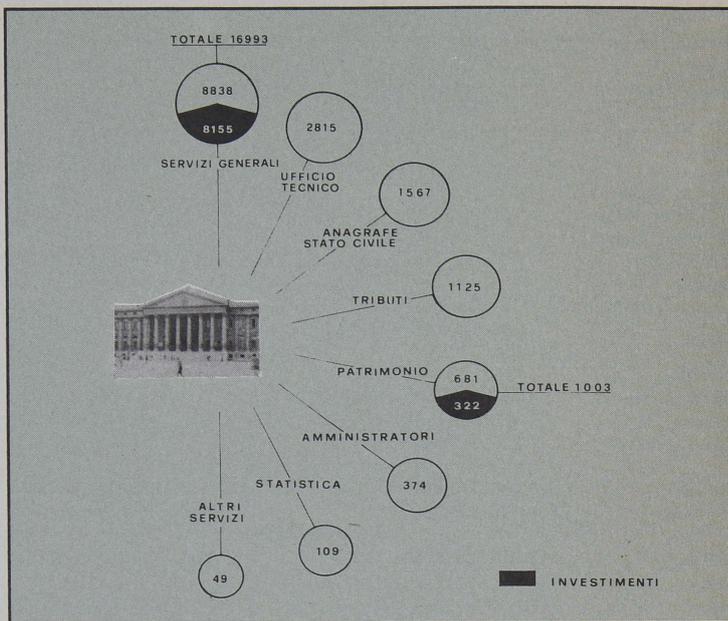
SPESE CORRENTI E DI INVESTIMENTO PER IL 1981

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Comprende le spese necessarie al funzionamento di tutto l'apparato organizzativo e politico dell'attività comunale.

(in milioni di lire)

| | Spese correnti | Investimenti | Totale |
|-------------------------|----------------|--------------|---------------|
| Servizi Generali | 8.838 | 8.155 | 16.993 |
| Ufficio Tecnico | 2.815 | — | 2.815 |
| Anagrafe e Stato Civile | 1.567 | — | 1.567 |
| Tributi | 1.125 | — | 1.125 |
| Patrimonio | 681 | 322 | 1.003 |
| Amministratori | 374 | — | 374 |
| Statistica | 109 | — | 109 |
| Altri Servizi | 49 | — | 49 |
| Totale | 15.558 | 8.477 | 24.035 |



SPECIALE BILANCI



GIUSTIZIA

Spese per il funzionamento degli Uffici giudiziari compreso l'Ufficio del Giudice Conciliatore.

(in milioni di lire)

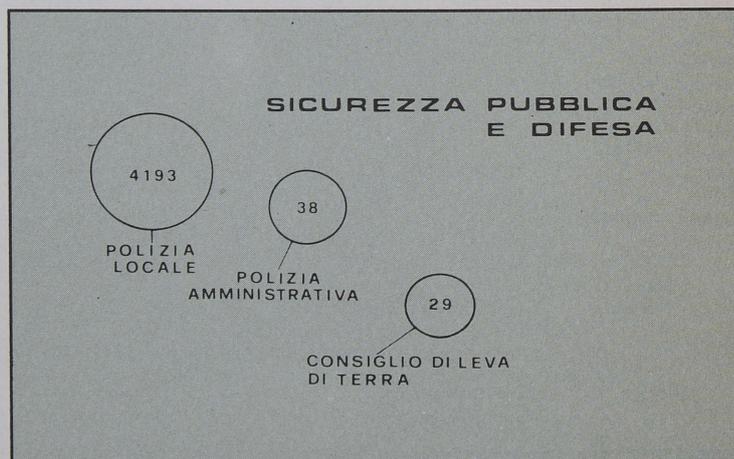
| Spese correnti | Investimenti | Totale |
|----------------|--------------|--------|
| 534 | 4.500 | 5.034 |

SICUREZZA PUBBLICA E DIFESA

Comprende le spese per il servizio di Vigilanza Urbana, Amministrativa e del Consiglio di Leva di Terra.

(in milioni di lire)

| | Spese correnti |
|--------------------------------|----------------|
| Polizia locale (Vigili Urbani) | 4.193 |
| Polizia Amministrativa | 38 |
| Consiglio di Leva di Terra | 29 |
| Totale | 4.260 |



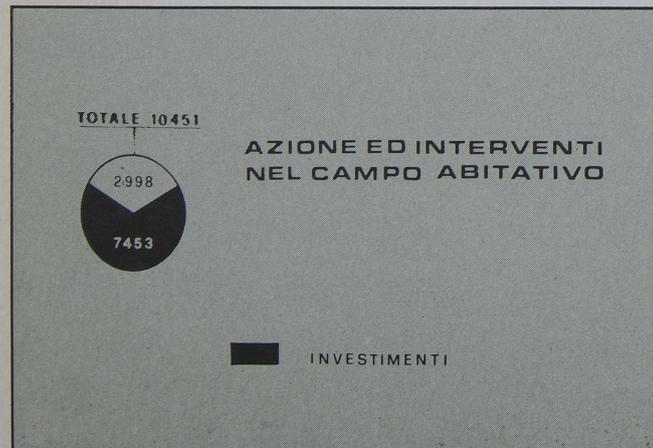
AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ABITATIVO

Il Comune contribuisce per 500 milioni al pagamento delle quote di mutui concessi a privati nel quadro degli interventi per l'incremento dell'edilizia economico-popolare.

Previsti anche 50 milioni come contributo per miglioramento dei fabbricati nel centro storico.

(in milioni di lire)

| Spese correnti | Investimenti | Totale |
|----------------|--------------|--------|
| 2.998 | 7.453 | 10.451 |



ISTRUZIONE E CULTURA

Sono compresi i seguenti servizi:

Scuola materna (scuole comunali e non comunali e le scuole materne statali).

Istruzione primaria (scuole elementari, scuole elementari speciali, direzioni didattiche)

Istruzione secondaria (istituti magistrali, scuole medie, istituti professionali, liceo classico e liceo artistico).

Il Comune paga una quota di L. 1.112.925.000 per il Consorzio Universitario.

Assistenza scolastica. Sono comprese le spese per libri di testo nelle scuole medie per 120 milioni ed elementari per 140; mense (115 milioni); assegni studio scuole medie superiori (80 milioni); refezione scolastica scuole materne (750 milioni), scuole elementari (300 milioni); trasporti alunni scuole materne, elementari e medie (843 milioni); contributi a scuole materne private (150 milioni); funzionamento parchi Robinson.

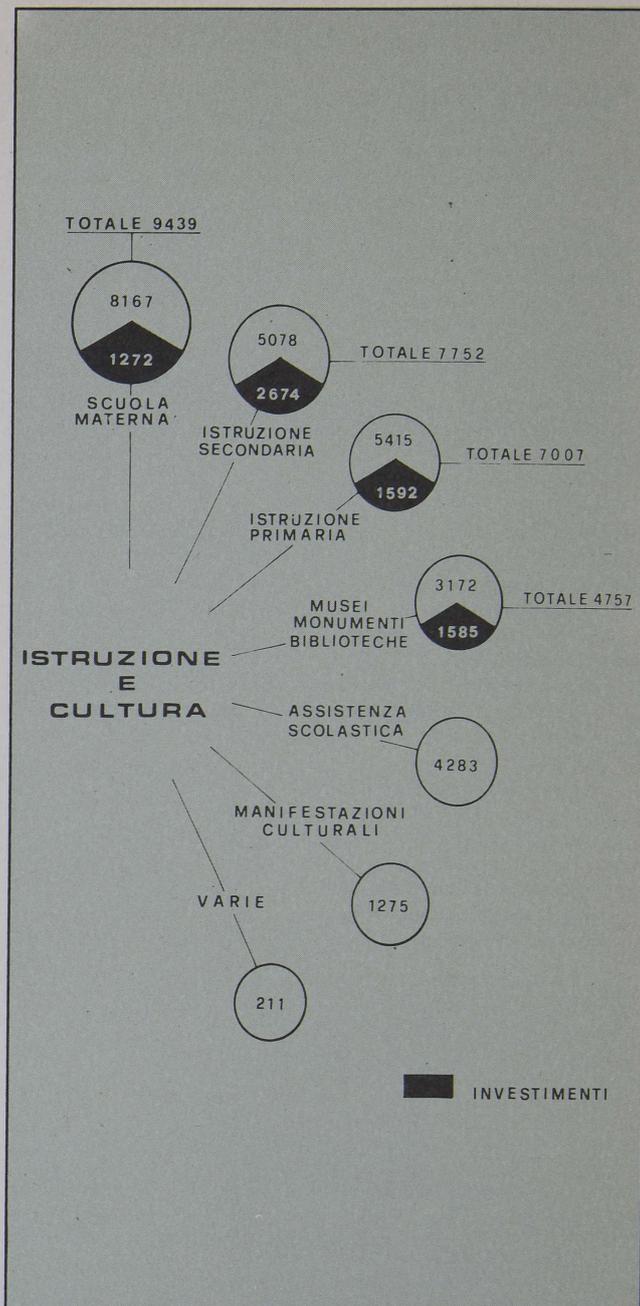
Musei, monumenti, biblioteche, archivi, pinacoteche (Castelvecchio, Galleria d'Arte moderna e Museo del Risorgimento, Museo archeologico Teatro Romano, Museo di Storia Naturale, Biblioteca Civica, Biblioteche popolari e rionali).

Giardino zoologico e museo zoologico.

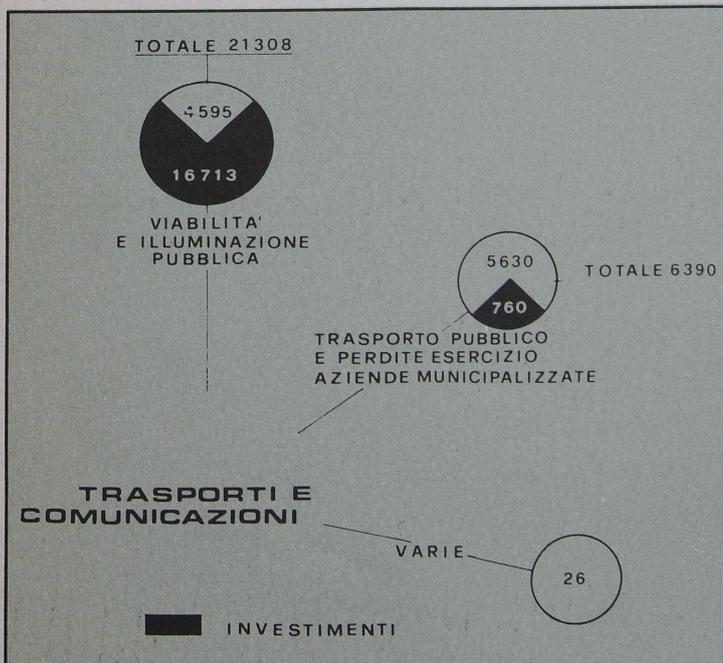
Servizi culturali diversi: Estate Teatrale Veronese, contributo all'Ente Lirico e spese per le strutture teatrali dell'Arena e del teatro Romano, manifestazioni culturali ed artistiche comprese quelle nelle Circoscrizioni, contributi a bande cittadine.

(in milioni di lire)

| | Spese correnti | Investimenti | Totale |
|----------------------------|----------------|--------------|---------------|
| Scuola materna | 8.167 | 1.272 | 9.439 |
| Istruzione primaria | 5.415 | 1.592 | 7.007 |
| Istruzione secondaria | 5.078 | 2.674 | 7.752 |
| Assistenza scolastica | 4.283 | — | 4.283 |
| Musei, monumenti, bibliot. | 3.172 | 1.585 | 4.757 |
| Manifestazioni culturali | 1.275 | — | 1.275 |
| Varie | 211 | — | 211 |
| Totale | 27.601 | 7.123 | 34.724 |



SPECIALE BILANCI



TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Le spese per trasporti e comunicazioni comprendono:

Viabilità e illuminazione pubblica, manutenzione di strade, piazze, marciapiedi, sottopassaggi pedonali, cigli stradali (1.100 milioni), segnaletica stradale (230 milioni); targhe di numerazione civica (30 milioni), illuminazione pubblica (470 milioni).

Trasporto pubblico: è inserita la perdita A.M.T. prevista per il 1981 di lire 5.130.000.000.

(in milioni di lire)

| | Spese correnti | Investimenti | Totale |
|--|----------------|---------------|---------------|
| Viabilità e illuminazione pubblica | 4.595 | 16.713 | 21.308 |
| Trasporto pubblico e perdite esercizio Aziende Municipalizzate | 5.630 | 760 | 6.390 |
| Varie | 26 | — | 26 |
| Totale | 10.251 | 17.473 | 27.724 |

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

(in milioni di lire)

Gli interventi riguardano:

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente

Gestione farmacie comunali: (S. Rocco, Olimpia, Chievo, Cadore, Borgo Nuovo, S. Massimo, Quinto, Madonna di Campagna, Grattacielo, Ca-david, Golosine, Tomba, Borgo Roma)

Cimiteri

Servizio idrico e fontane

Fognature

Nettezza Urbana

Bagni e gabinetti pubblici

Assistenza all'infanzia e asili nido: rilevante è l'intervento a favore dei minori e giovani: 170 milioni per affidamento di handicappati; 350 per affidamenti vari; 200 per attività estive in colonie e centri di animazione; 200 milioni il contributo per assistenza domicilio a minori, 450 milioni quello per handicappati

Parchi, giardini e campi gioco

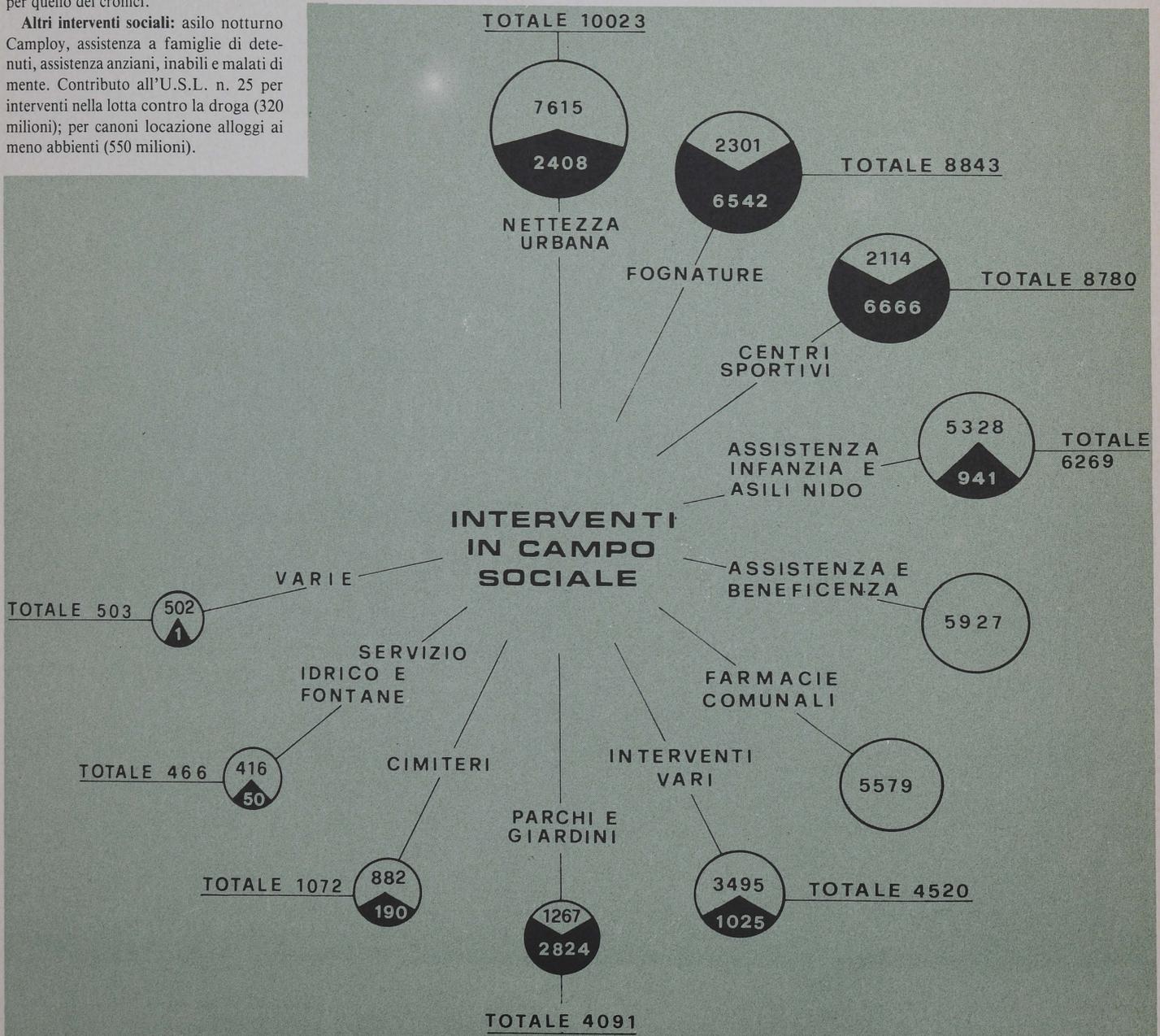
Centri sportivi: attività sportiva dell'I.C. Bentegodi (40 milioni); corsi di ginnastica (35 milioni), corsi di nuoto (45 milioni), Consulta dello sport (5 milioni); attività promozionali estive e invernali (90 milioni); incontri culturali; Sportinsieme (una domenica alla ricerca di un nuovo sport); manifestazioni agonistiche; corso operatori sportivi; servizio di medicina dello sport; attività sportive handicappati; biblioteca sportiva e contributi alle società sportive.

Assistenza e beneficenza: il Comune spende 125 milioni a favore del turismo sociale per anziani; 690 per l'assistenza a domicilio di anziani, inabili e cronici; 360 milioni per il mantenimento inabili; 3 miliardi e 250 milioni per quello dei cronici.

Altri interventi sociali: asilo notturno Camploy, assistenza a famiglie di detenuti, assistenza anziani, inabili e malati di mente. Contributo all'U.S.L. n. 25 per interventi nella lotta contro la droga (320 milioni); per canoni locazione alloggi ai meno abbienti (550 milioni).

| | Spese correnti | Investimenti | Totale |
|----------------------------------|----------------|---------------|---------------|
| Nettezza Urbana | 7.615 | 2.408 | 10.023 |
| Assistenza e beneficenza | 5.927 | — | 5.927 |
| Farmacie comunali | 5.579 | — | 5.579 |
| Assistenza infanzia e asili nido | 5.328 | 941 | 6.269 |
| Interventi vari | 3.495 | 1.025 | 4.520 |
| Fognature | 2.301 | 6.542 | 8.843 |
| Centri sportivi | 2.114 | 6.666 | 8.780 |
| Assistenza sanitaria | 1.334 | 420 | 1.754 |
| Parchi e giardini | 1.267 | 2.824 | 4.091 |
| Cimiteri | 882 | 190 | 1.072 |
| Servizio idrico e fontane | 416 | 50 | 466 |
| Varie | 502 | 1 | 503 |
| Totale | 36.760 | 21.067 | 57.827 |

SPECIALE BILANCI

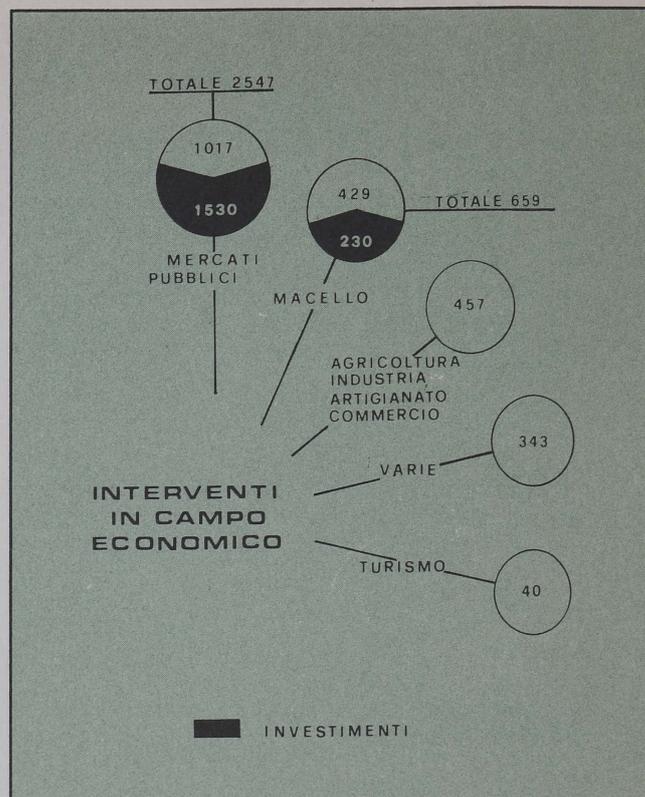


INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO

Comprendono le spese per il funzionamento dei mercati pubblici, del Mercato ortofrutticolo, del macello, della Divisione Annona. Mercati e per il turismo.

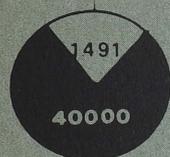
(in milioni di lire)

| | Spese correnti | Investimenti | Totale |
|---|----------------|--------------|--------------|
| Mercati pubblici | 1.017 | 1.530 | 2.547 |
| Agricoltura, industria, artigianato e commercio | 457 | — | 457 |
| Macello | 429 | 230 | 659 |
| Varie | 343 | — | 343 |
| Turismo | 40 | — | 40 |
| Totale | 2.286 | 1.760 | 4.046 |



TOTALE 41941

ONERI NON RIPARTIBILI



■ INVESTIMENTI

ONERI NON RIPARTIBILI

Sono comprese le spese che non trovano collocazione nei settori precedenti.

I 40 miliardi rappresentano un dato soltanto contabile per versamenti e prelievi dalla Tesoreria Statale dove, secondo il Decreto Ministeriale 17.10.80, affluiscono tutti i trasferimenti dello Stato.

(in milioni di lire)

| Spese correnti | Investimenti | Totale |
|----------------|--------------|------------|
| 1.491 | 40.000 | 41.491.000 |

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI 1981

| | |
|-------------------------|----------------------|
| Mutui per conto proprio | 2.684.083.000 |
| Mutui per conto terzi | 1.192.718.000 |
| Totale | 3.876.801.000 |

ENTRATE 1981

| | | |
|---|------------------------|------------|
| Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e dalle Regioni | 72.368.120.000 | 33,90% |
| Entrate provenienti dall'accensione di prestiti | 57.113.346.000 | 26,75% |
| Entrate provenienti da alienazioni e ammortamento beni patrimoniali e rimborso di crediti | 51.179.991.000 | 23,98% |
| Entrate extratributarie | 17.561.399.000 | 8,23% |
| Entrate tributarie | 15.252.494.000 | 7,14% |
| Totale | 213.475.350.000 | 100 |

I bilanci delle aziende municipalizzate

AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1981

Bilancio Economico Unico

| | |
|---------------------------------|--------------------|
| Componenti positivi del reddito | L. 101.000.000.000 |
| Componenti negativi del reddito | L. 100.811.000.000 |
| Utile d'esercizio | L. 189.000.000 |

BILANCIO FINANZIARIO UNICO

A) — Bilancio competenza

Parte 1^a - ENTRATA

| | |
|--|--------------------|
| Titolo 1° - Entrate correnti | L. 71.853.000.000 |
| Titolo 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato e di altri Enti pubblici | L. — |
| Titolo 3° - Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | L. 14.610.000.000 |
| Titolo 4° - Entrate derivanti dall'accensione di prestiti | L. 25.800.000.000 |
| Titolo 5° - Partite di giro | L. 41.390.000.000 |
| TOTALE | L. 153.653.000.000 |

Parte 2^a - USCITA

| | |
|--|--------------------|
| Titolo 1° - Spese correnti | L. 71.853.000.000 |
| Titolo 2° - Spese in conto capitale | L. 24.700.000.000 |
| Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti | L. 15.710.000.000 |
| Titolo 4° - Partite di giro | L. 41.390.000.000 |
| Totale | L. 153.653.000.000 |

B) BILANCIO DI CASSA

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| — ammontare riscossioni | L. 148.540.000.000 |
| — ammontare pagamenti | L. 145.240.000.000 |
| Fondo riserva operazioni di cassa | L. 3.300.000.000 |

AZIENDA MUNICIPALIZZATA TRASPORTI

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1981

BILANCIO ECONOMICO:

| | |
|---------------------------------|-------------------|
| Componenti positivi del reddito | L. 5.478.000.000 |
| Componenti negativi del reddito | L. 10.608.000.000 |
| Perdita d'esercizio | L. 5.130.000.000 |

BILANCIO FINANZIARIO - COMPETENZA:

Parte 1^a - ENTRATA

| | |
|--|-------------------|
| Titolo 1° - Entrate effettive | L. 5.478.000.000 |
| Perdita d'esercizio | L. 5.130.000.000 |
| Titolo 2° - Entrate per movimento capitali | L. 810.000.000 |
| Titolo 3° - Entrate per partite di giro | L. 11.800.000.000 |
| TOTALE | L. 23.218.000.000 |

Parte 2^a - USCITA

| | |
|--|-------------------|
| Titolo 1° - Uscite effettive | L. 10.608.000.000 |
| Titolo 2° - Uscite per movimento di capitali | L. 810.000.000 |
| Titolo 3° - Uscite per partite di giro | L. 11.800.000.000 |
| TOTALE | L. 23.218.000.000 |

BILANCIO DI CASSA

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Deficit di cassa iniziale | L. 441.000.000 |
| Ammontare pagamenti | L. 21.290.000.000 |
| | 21.731.000.000 |
| Ammontare riscossioni | L. 21.010.000.000 |
| Deficit cassa finale | L. 721.000.000 |

AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1981

BILANCIO DI COMPETENZA

Parte 1^a ENTRATA

| | |
|--|------------------|
| Titolo 1° - Entrate correnti | L. 1.266.679.000 |
| Titolo 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato e di altri Enti Pubblici | L. — |
| Titolo 3° - Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti | L. — |
| Titolo 4° - Entrate derivanti dell'accensione di prestiti | L. — |
| Titolo 5° - Partite di giro | L. 3.176.613.000 |
| TOTALE | L. 4.443.292.000 |

Parte 2^a USCITA

| | |
|--|------------------|
| — Titolo 1° - Spese correnti | L. 1.266.679.000 |
| — Titolo 2° - Spese in conto capitale | L. — |
| — Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti | L. — |
| — Titolo 4° - Partite di giro | L. 3.176.613.000 |
| TOTALE | L. 4.443.292.000 |

BILANCIO DI CASSA

| | |
|-----------------------------------|------------------|
| — Ammontare riscossioni | L. 7.300.409.800 |
| — Ammontare pagamenti | L. 7.169.534.000 |
| Fondo riserva operazioni di cassa | L. 130.875.800 |

“Verona negli anni '80”

Un “incontro” con le forze politiche economiche e sindacali della città a Palazzo Barbieri

Per assicurare un primo e concreto avviamento degli studi e delle ricerche necessari alla definizione di un «progetto per lo sviluppo socio-economico e urbanistico del territorio veronese», conformemente agli impegni assunti nel proprio documento sugli «Indirizzi programmatici 1980-85», l'Amministrazione comunale ha organizzato, il 1° luglio scorso, un «incontro» con le forze politiche, istituzionali, economiche e sindacali interessate al progetto stesso.

A tale «incontro» erano presenti i rappresentanti veronesi al Parlamento e alla Regione, i rappresentanti di tutti i partiti politici, delle forze sindacali, della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali, dell'Associazione Commerciali e Confesercenti, dell'Unione Agricoltori, dell'Associazione Artigiani e Piccole Industrie, della Federazione provinciale dei Coltivatori Diretti, dell'Amministrazione Provinciale e della Giunta Regionale, dell'Unione Cooperative, della Lega Cooperative, dell'ANCI, del Collegio Costruttori e dell'Università, oltre ai capigruppo consiliari, agli assessori comunali e ai presidenti delle Circo-scrizioni.

DOCUMENTO PRELIMINARE

Allo scopo di assicurare una corretta impostazione delle ricerche di base, l'Amministrazione comunale si è valsa della collaborazione di un gruppo di docenti della locale Facoltà di Economia e Commercio (prof. Daniele Cantarelli, prof. Giuseppe Rizzo, prof. Cristina Spiller) in collaborazione col dott. Leno Boghetich direttore dell'Ufficio studi comunale.

Il sindaco ha iniziato la presentazione del documento ricordando, per sommi capi, le iniziative assunte fin dall'ottobre del 1975 da parte della precedente Amministrazione per avviare un'attenta verifica sulle componenti e sugli aspetti dell'evoluzione economica e sociale della città e del suo hinterland.

LA POSIZIONE DI VERONA

Dopo una serie di dati e statistiche riguardanti i vari aspetti dell'attività economica veronese, la relazione prospetta un'ipotesi di «idea-guida» da porre al centro delle iniziative.

Tale «idea-guida» si può condensare

nella frase: «Verona, porta orientale dell'Europa verso il Mediterraneo».

L'Autobrennero e la realizzazione del Quadrante Europa, oltre agli altri impegni inseriti nel programma dell'attuale Amministrazione comunale, consentono un buon margine di vantaggio per poter realizzare il progetto «Verona porta orientale d'Europa», valorizzando la città stessa e la qualità della vita dei propri abitanti.

ASSETTO DEL TERRITORIO

Un altro elemento da tener presente riguarda la dinamica demografica della città e del suo territorio. La popolazione del Comune sembra ormai attestarsi sui 270.000 abitanti per cui appare ragionevole l'ipotesi di un tetto massimo di 300-310 mila abitanti da raggiungere nei prossimi anni. Con una popolazione stazionaria il Comune non ha la premessa per diventare un polo industriale-manufatturiero, senza contestare, per questo, la capacità dell'industria di produrre ricchezza ed occupazione, anzi confermandole il ruolo di motore di sviluppo e crescita.

Le direttrici lungo le quali occorre muoversi vanno dal verde pubblico al Centro storico, dai teatri alla cultura, dai servizi alberghieri a quelli sanitari, ai problemi del traffico e della circolazione urbana ed extraurbana, alla qualificazione del commercio al dettaglio, tanto per citare alcuni di quei fenomeni che riguardano la qualità della vita dei veronesi, senza toccare il problema dei servizi produttivi (mercati, trasporti, spedizioni, servizi finanziari e bancari, assicurativi ecc.)

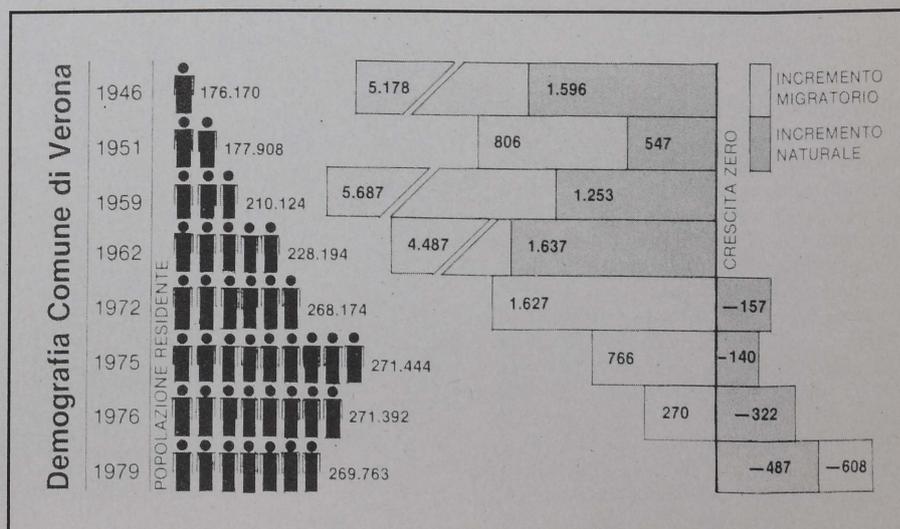
per i quali l'Amministrazione comunale intende intervenire correttamente mediante diverse iniziative.

CAMPI DI RICERCA

I campi di ricerca che dovranno orientare il progetto sulle linee dello sviluppo socio-economico di Verona riguarderanno: la popolazione, la struttura economico-produttiva, i trasporti, le comunicazioni ed altri servizi, i problemi del traffico urbano, del pendolarismo e dei rapporti con i Comuni della cintura, l'assetto territoriale urbano, l'elaborazione in termini di confronto con realtà territoriali più ampie e simili a Verona.

«L'insieme di queste ricerche e dati - ha concluso il sindaco - deve considerarsi aperto sia alle proposte delle parti sociali, sia alle idee che gli esperti potrebbero nel frattempo maturare. Scendendo nel concreto ed esemplificando - ha proseguito - esse servono per conoscere se e quante scuole primarie o secondarie, inferiori, superiori o professionali occorrono in futuro, se e quante case di riposo per anziani occorre costruire, se e quanti vani di abitazione nuovi o da ristrutturare siano da prevedere, quali iniziative intraprendere e così via.

«È tuttavia intuibile che una soddisfacente realizzazione dipenderà, in misura determinante, dalla collaborazione che Enti, Associazioni, organizzazioni, forze politiche e istituzionali vorranno prestare nell'ambito del metodo che si è proposto e che riteniamo sia tale da assicurare la massima partecipazione a tutti i livelli».



IMPIANTI FERROVIARI MERCI NEL QUADRANTE EUROPA

Il 4 settembre il Ministro dei Trasporti on. Vincenzo Balzamo è stato ospite della nostra città in occasione di un incontro relativo alla soluzione dei problemi ferroviari. In tale occasione è avvenuta in Municipio la firma di una dichiarazione d'intenti e di una convenzione da parte del Ministro, dei dirigenti delle ferrovie e della ZAI, con le quali si dà il «via» al graduale trasferimento degli impianti ferroviari merci di Verona P.N. all'interno del Quadrante Europa.

Il Consorzio ZAI si impegna a cedere, entro un anno, alle FS 140 mila metri quadrati nel Quadrante Europa, necessari per la realizzazione dei terminali «containers» ed altre strutture.

Si tratta di un fatto importante per lo sviluppo economico della città cui farà seguito una serie di richieste nei confronti delle Ferrovie.



Il momento della firma in Municipio dei due importanti documenti. Da sinistra: l'assessore Finzi, il prefetto dott. Gnisci, il Ministro dei Trasporti on. Balzamo, il sindaco, il presidente della Provincia Molon, il vice sindaco Segato.

DAL 15 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE:

IL CENSIMENTO

Dal 15 ottobre, cioè dalla data di consegna dei modelli di rilevazione e fino all'11 novembre, data ultima per il ritiro degli stessi da parte dei rilevatori del Comune, avrà luogo in Italia, e quindi anche nella nostra città, il dodicesimo censimento della popolazione che sarà completato dal sesto censimento delle attività economiche.

«Il censimento — ha detto alla stampa l'assessore Sandro Casali — è un appuntamento molto importante: tra i suoi vari aspetti rappresenta una delle basi su cui si può progettare lo sviluppo di Verona nel prossimo decennio. Non è soltanto un obbligo previsto dalla legge ma un servizio destinato al futuro dei cittadini. Ecco perché occorre la collaborazione di tutti».

Si tratta, in sostanza, di compilare delle schede che raccolgono una serie di dati che servono esclusivamente per un'indagine statistica. Nessun timore, quindi, che tali informazioni possano poi venire usate «contro» chi le fornisce.

Oltre all'aggiornamento dell'anagrafe, i dati, senza alcuna possibilità di individuare chi li ha forniti, verranno trasmessi all'ISTAT completamente «anonimi», in modo che da questi si possa ricavare la «fotografia» di una realtà che deve essere verificata e aggiornata ogni dieci anni.

MOSÈ CONTÒ IL SUO POPOLO...

Il censimento, quindi, è un'operazione indispensabile ad ogni nazione civile e risale alle prime società socialmente organizzate. I primi censimenti della popolazione risalgono alle civiltà babilonese, assira, egiziana, per non parlare di quella romana che ne perfezionò, in forma moderna, ogni particolare, raggruppando gli abitanti dell'impero a seconda delle origini del loro casato. Fu appunto durante uno dei tre censimenti ordinati da Cesare Augusto che Gesù nacque a Betlemme, essendo Giuseppe della famiglia di Davide originaria della Giudea. Secondo la Bibbia Mosè, per ordine del Signore, eseguì il censimento degli ebrei nel deserto del Sinai.

Dopo la parentesi dei secoli medievali, col rinascere delle nazioni moderne la pratica del Censimento divenne una necessità indispensabile per confrontare la reale esigenza delle forze sparse su un determinato territorio e le risorse economiche. Per quanto riguarda l'Italia il primo censimento della popolazione avvenne il 31 dicembre 1861, nello stesso anno della proclamazione del Regno d'Italia.

Nel 1927 venne, invece, realizzato il primo censimento generale dell'industria e del commercio.

Il censimento del prossimo ottobre avverrà mediante l'impiego di 450 rilevatori del Comune che distribuiranno e ritireranno a domicilio 115

mila schede: 90 mila destinate alla popolazione residente e 25 mila alle imprese economiche. Ogni scheda, una volta compilata, sarà in grado di fornire fino a 300 dati.

DATI INDISPENSABILI

Le famiglie veronesi avranno soltanto il compito di fornire i dati, a domicilio, ad un incaricato che sarà in possesso, per entrare nelle abitazioni, di un documento con fotografia, firmato dal sindaco.

I rilevatori sono, in massima parte, dipendenti di enti pubblici e istruiti mediante un apposito corso di aggiornamento a cura del Comune.

L'ufficio comunale di censimento, diretto dal dott. Leno Boghetich, dal 15 ottobre all'11 novembre verrà insediato nella «Sala Grani» della Gran Guardia con il compito di seguire da vicino il lavoro dei rilevatori ed effettuare i primi controlli sui dati raccolti.

Al 30 novembre tali dati verranno inviati all'ISTAT.

La scheda del censimento comprende alcune parti che possono aiutare gli organi preposti a risolvere, dopo una conoscenza precisa, vari e importanti problemi: ad esempio, la parte dedicata all'appartamento (occupato o meno), in affitto o in proprietà, o quella dedicata al nucleo familiare, per conoscere la situazione sociale, demografica, economica, il luogo di lavoro, per conoscere il fenomeno della «pendolarità», della disoccupazione, gli orari e i mezzi con cui ci si sposta.

Una serie di dati utili e relativi ad ogni aspetto della nostra vita sociale. A ciò si deve aggiungere la raccolta di dati relativi al censimento delle attività economiche che rileverà il numero e la consistenza delle imprese suddivise per settore e per numero di dipendenti.

Tutti questi dati, una volta completati, verranno, a cura del Comune, divulgati, oltre che all'ISTAT, anche ai vari enti veronesi, organizzazioni, associazioni, Circonscrizioni e serviranno come base per l'annunciata serie di incontri sul futuro di Verona negli anni '80.

Per rivalutare piazza Erbe

Nella seduta del 16 luglio il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina del commercio mediante chioschi in piazza Erbe che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con precedente deliberazione consiliare del 1° aprile 1980.

Il provvedimento, che riassumeremo nelle sue parti essenziali, intende, con alcuni provvedimenti, salvare dal continuo degrado la piazza più caratteristica di Verona e rivalutarla ai livelli del passato quando i pittori la eternavano nelle proprie tele e i poeti nelle loro canzoni.

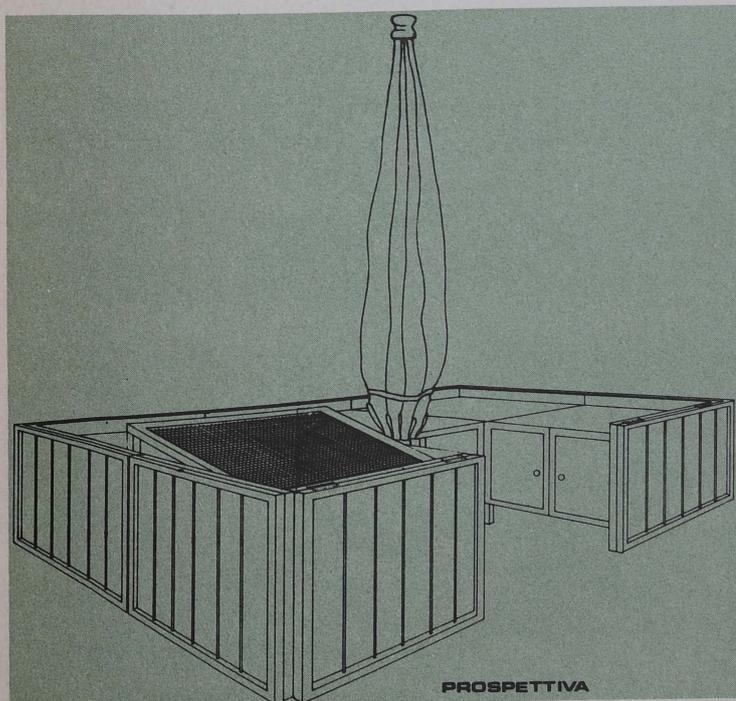
I punti essenziali su cui si basa il provvedimento consiliare possono così riassumersi:

- a) regolamento che disciplina, in ogni suo aspetto, il funzionamento del mercato nella piazza;
- b) collocazione e distribuzione dei posteggi (ombrelloni) secondo una predisposta planimetria;
- c) elencazione dei prodotti che possono essere commercializzati nella piazza per un massimo di 60 posteggi;
- d) modalità per l'assegnazione dei posteggi vacanti (che attualmente sono 15);
- e) orario dei posteggianti (dalle 8 alle 20, continuato, con facoltà di chiusura del chiosco dalle 13 alle 14 e con la flessibilità di un'ora anticipata o posticipata);
- f) istituzione di un servizio di vigilanza diurno e notturno al quale provvederà in un primo tempo il Corpo dei Vigili Urbani (diurno) e l'Istituto di Vigilanza (notturno);
- g) obbligo, da parte del posteggiante, di collocare un chiosco conforme al banco-tipo, su disegno predisposto dal Comune d'intesa con gli operatori, le associazioni di categoria e la Camera di Commercio.

Per tale collocazione di banchi-tipo, il Comune mette a disposizione la somma di 60 milioni per la concessione di un contributo «una tantum» ad ognuno dei posteggianti. Altri contributi verranno concessi da parte della Camera di Commercio, altri enti e istituti di credito.

Per l'amministrazione del fondo messo a disposizione per il servizio di vigilanza (L. 42 milioni) di quello per i contributi ai posteggianti per i banchi-tipo (L. 60 milioni) e di somme che verranno messe a disposizione da altri enti od istituti di credito, verrà costituito un Comitato di gestione composto da rappresentanti del Comune, della Camera di Commercio e dei posteggianti, che si regolerà con un apposito statuto.

Contributo «Una tantum» per i posteggianti - 42 milioni per il servizio di vigilanza notturno e diurno.



Il banco tipo

I chioschi devono essere conformi al banco-tipo, secondo apposito disegno predisposto dal Comune.

Il chiosco deve essere in ferro tintecciato con colore verde. L'altezza dal suolo dovrà essere dai cm. 15 ai cm. 20 per consentire il lavaggio del selciato.

All'esterno del chiosco deve essere applicata una targa con l'indicazione del nome e cognome del posteggiante, del numero di posteggio, degli estremi dell'atto di concessione e dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio ambulante. La targa deve essere uniforme per tutti i posteggianti.

I posteggianti già in possesso della concessione, che non hanno provveduto alla sostituzione del banco con il chiosco-tipo, devono farlo entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento.

CONSIGLI AGLI AUTOMOBILISTI CHE ENTRANO IN CITTÀ

Abituiamoci a lasciare l'auto fuori dal centro storico

Gli ultimi provvedimenti in materia di viabilità e pedonalizzazione del centro storico sono stati presi con l'intento di ottenere diversi importanti obiettivi: rendere il centro più gradito ai suoi abitanti e ai turisti salvaguardando i diritti dei residenti e di coloro che amano camminare per le strade della città, conservare il patrimonio artistico ringiovanendo il tessuto socio-economico, rendere l'aria e l'ambiente più «respirabili» eliminando il traffico di attraversamento e l'inquinamento dei rumori. Nello stesso tempo si è voluto favorire il percorso dei mezzi pubblici aumentando, di conseguenza, la frequenza delle corse agli autobus dell'AMT. Con una maggiore agibilità per i servizi indispensabili e il potenziamento dei servizi di vigilanza urbana si ritiene, infine, di agevolare le attività artigiane e commerciali del centro cittadino contribuendo anche al risparmio energetico.

Tali obiettivi, però, possono essere raggiunti con un maggiore senso civico dei veronesi che dovranno, soprattutto, «cambiare abitudini»: *la macchina nel centro storico va usata solo in casi di estrema necessità.*

Per facilitare l'acquisizione di tale abitudine, che è anche salutare (due passi a piedi non causano ritardi irreparabili e fanno bene alla salute!) l'Amministrazione comunale ha già provveduto ad attrezzare alcuni parcheggi attorno alle mura cittadine. Altri sono in programma.

Pubblichiamo, pertanto, una piantina-guida per coloro che arrivano in città dai vari punti della periferia con lo scopo di invitarli ad usufruire, per ora, dei due parcheggi ricavati nella circonvallazione: quello di Porta Vescovo e quello, più ampio custodito e dotato di servizio autobus, di via città di Nimes.

Il parcheggio di via città di Nimes ha una capacità di sosta macchine di circa un migliaio al giorno. È collegato frequentemente da un efficiente servizio di autobus, dalle 7 alle 20. La tariffa del parcheggio è L. 300 per sette ore (dalle 7 alle 14 oppure dalle 14 alle 20).

L'utente, inoltre, può usufruire al prezzo di 200 lire, di due biglietti (andata e ritorno) sugli autobus AMT diretti in centro.

Calcolando quattro-cinque minuti di attesa di un autobus e il tempo del percorso, l'utente arriva nel giro di dieci minuti in Bra o un corso Cavour.

Dieci-quinici minuti li impiega, invece, chi vuole sgranchirsi le gambe e arrivare in centro a piedi, magari approfittando di una bella giornata.

Per chi, infine, vuol tentare l'avventura di parcheggiare in centro esistono, oltre a quelli dell'ex stadio Bentegodi, di Cittadella, di via Pallone e di Lungadige Bartolomeo Rubele, i due parcheggi custoditi di Piazza Nogara e Piazza S. Nicolò che però sono quasi sempre occupati dai numerosi operatori delle diverse banche che hanno sede nelle vicinanze.

Prossimamente, all'inizio di via Leoncino, verrà posto un segnale luminoso che indicherà agli utenti la disponibilità o meno di posti liberi al fine di evitare inutili giri a vuoto per poter parcheggiare in qualche modo.

La Sezione traffico sta operando per liberare altre aree attorno alla circonvallazione.

Ricordiamo che la contravvenzione per sosta vietata è di L. 5000 mentre la spesa per la rimozione della vettura è di L. 30.000.



NEI GIORNI FERIALI

Servizio serale dell'AMT

Tre punti di interscambio: Porta Nuova - Piazza Bra - Porta Vescovo -
Cambiati i numeri delle linee.

Dal giorno 8 giugno, nei giorni feriali, ha avuto inizio il nuovo servizio serale.

Sono stati istituiti, al fine di un più comodo utilizzo dell'intera rete serale, tre punti di corrispondenza e di interscambio:

PORTA NUOVA (Stazione Ferrovie dello Stato) - PIAZZA BRA - PORTA VESCOVO.

Sono stati cambiati, inoltre, i numeri che contraddistinguono le linee normali e così pure i percorsi.

Pubblichiamo per un immediato orientamento della nuova rete serale i percorsi, i nuovi numeri delle singole linee, nonché i relativi orari di partenza degli autobus dai rispettivi capolinea.

Le fermate interessate al servizio serale saranno corredate da tabelle indicanti percorsi e orari di passaggio delle vetture.

PERCORSI E ORARI

LINEA 50

PORTA NUOVA (capolinea) - Piazzale Porta Nuova - Corso Porta Nuova - San Luca - Via Roma - Castel Vecchio - Corso Cavour - Corso Porta Borsari - Piazza Erbe - Via Cairoli - Piazza Viviani - Via Nizza - Ponte Nuovo - Via G. Carducci - Piazza Isolo - Via Interrato dell'Acqua Morta - Rigaste Redentore - Lungadige San Giorgio - Via Gabriele d'Annunzio - Viale Nino Bixio - Via G.B. da Monte - Ospedale Civile - Piazzale Stefani - Via Bassini - Via Goffredo Mameli - Via Trento - Via Quinzano - Via Fabbriato Scolastico - Via Nuova - Piazza Righetti - **QUINZANO** (capolinea).

Partenze da PORTA NUOVA: 20.45 - 21.55 - 23.05 - 0.15

Partenze da QUINZANO: 21.20 - 22.30 - 23.40

LINEA 51

SAN MICHELE (capolinea) - Via Guglielmi - Via Fedeli - Via Belluzzo - Via Unità d'Italia - Via Palestro - Via Bellini - Via Benedettine - Via V. Monti - Via Tiberghien - Via Zeviani - Via Pisano (Viale Spolverini) - Via Rosa Morando - Porta Vescovo - Via XX Settembre - Via San Paolo - Ponte Navi - Stradone San Fermo - Stradone S. Maffei - Municipio - Piazza Bra San Luca - Corso Porta Nuova - Piazzale Porta Nuova - Stazione Porta Nuova - Piazzale XXV Aprile - Via Palladio - Stadio - Piazzale Olimpia - Via Sansovino - Via B. Longhena - Via San Marco - Via Alessandro Manzoni - Corso Milano - Via Catania - Via Archimede - Via Agrigento - Viale Sicilia - Via Catania - Corso Milano - Croce Bianca - Via Stanga - Via Milone - Via Sant'Annone - Via Segala - Via Romagnoli - **SAN MASSIMO** (capolinea).

Partenze da SAN MICHELE: 21.00 - 22.00 - 23.00 - 24.00 (fino a Porta Nuova)

Partenze da SAN MASSIMO: 21.45 - 22.45 - 23.45

LINEA 52

MADONNA DI CAMPAGNA (capolinea) - Via Dolomiti - Piazza Madonna di Campagna - Via Madonna di Campagna - Via Unità d'Italia - Via Palestro - Via Bellini - Via Benedettine - Via V. Monti - Via Tiberghien - Via Zeviani - Via Pisano (Viale Spolverini) - Via Rosa Morando - Porta Vescovo - Via XX Settembre - Via San Paolo - Ponte Navi - Stradone San Fermo - Stradone S. Maffei - Municipio - Piazza Bra San Luca - Corso Porta Nuova - Piazzale Porta Nuova - Stazione Porta Nuova - Piazzale XXV Aprile - Viale Piave - Stradone Santa Lucia - Via Mantovana - Via Colombara (Piazza Caduti - Via Girardi) - Via Villafranca - Via Monzambano - Via Valleggio - **SANTA LUCIA** (capolinea).

Partenze da MADONNA DI CAMPAGNA: 20.30 - 21.30 - 22.30 - 23.30

Partenze da SANTA LUCIA: 21.15 - 22.15 - 23.15 - 0.15



LINEA 54

POLIDORE (capolinea) - Via B. Giuliani - Via Comacchio - Via Dei Lamberti - Via Polidore - Via Teodolinda - Via Menegone - Policlinico - Via Bengasi - Via Dei Grolli - Via Centro - Via Volturno - Via F. Calvi - Via Tombetta - Viale Piave - Piazzale Porta Nuova - Stazione Porta Nuova - Piazzale XXV Aprile - Via Città di Nimes - Piazza R. Simoni - Via Giberti - Via Valverde - Piazzetta Pradaval - San Luca - Via Roma - Castelvecchio - Corso Cavour - Via A. Diaz - Ponte della Vittoria - Piazzale Cadorna - Via IV Novembre - Piazzale Vittorio Veneto - Via XXIV Maggio - Ospedale Civile - Piazzale Stefani - Via Don Camillo de Lellis - Ponte Catena - Via C. Colombo - Via A. da Mosto - Via A. Emo - Via Marin Faliero - **SAVAL** (capolinea).

Partenze da POLIDORE: 20.15 - 20.55 - 21.35 (fino a San Luca) - 22.15 - 23.25 (fino a San Luca)

Partenze da SAVAL: 20.55 - 21.35 - 22.50

LINEA 58

MONTORIO (capolinea) - Via M. Bandello - Via Mizzole - Via Olivè - Ponte Trivellino - Piazza Buccari - Via Olmo - Ponte Florio - Via A. da Legnago - Via Montorio - Via Col. G. Fincato - Via Barana - Porta Vescovo - Via XX Settembre - Via San Paolo - Ponte Navi - Stradone San Fermo - Stradone S. Maffei - Municipio - Piazza Bra San Luca - Corso Porta Nuova - Piazzale Porta Nuova - Stazione Porta Nuova - Piazzale XXV Aprile - Viale Piave - Stradone Santa Lucia - Via Roveggia - Via Murari Bra - Via Golosine - Via Po - Via Arno - Via Dora Baltea - Via Tivino - Via Tevere - Via Velino - Via Paglia - Via Aniene - **GOLOSINE** (capolinea).

Partenze da MONTORIO: 20.25 - 21.10 - 21.55 - 22.40 - 23.25 - 0.10 (fino a Porta Vescovo)

Partenze da GOLOSINE: 21.10 - 21.55 - 22.40 - 23.25 - 0.10 (fino a Porta Vescovo)

LINEA 59

PORTA NUOVA (capolinea) - Piazzale Porta Nuova - Corso Porta Nuova - San Luca - Via Roma - Castel Vecchio - Corso Cavour - Corso Porta Borsari - Piazza Erbe - Via Cairoli - Piazza Viviani - Via Nizza - Ponte Nuovo - Via G. Carducci - Piazza Isolo - Via Interrato dell'Acqua Morta - Rigaste Redentore - Lungadige San Giorgio - Porta San Giorgio - Via Gabriele d'Annunzio - Viale Nino Bixio - Via G.B. da Monte - Ospedale Civile - Piazzale Stefani - Via Bassini - Via Goffredo Mameli - Via Monte Ortigara - Via San Martino - Via Zampieri - Via Podgora - **AVESA** (capolinea).

Partenze da PORTA NUOVA: 21.20 - 22.30 - 23.40

Partenze da AVESA: 21.55 - 23.05

Il "via" al 2° P.P.A. del Piano Regolatore

Approvato il documento programmatico

Nella seduta del 17 giugno il consiglio comunale ha approvato a maggioranza il documento programmatico preliminare all'adozione del 2° Programma Pluriennale di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Verona.

Il documento, che illustra gli obiettivi generali ed i criteri formulati di base del Programma Pluriennale di Attuazione, allo scopo fondamentale di inquadrare razionalmente gli indirizzi e le scelte conseguenti (sempre nel quadro del P.R.G.) con la partecipazione delle componenti politiche ed economiche interessate, è stato a suo tempo reso noto a mezzo manifesti murali

e pubblicizzato a mezzo stampa.

Esso si compone di alcune parti fondamentali: finalità e intenti — volontà dell'Amministrazione comunale — rapporti tra P.R.G. e P.P.A.

Per quanto concerne gli intendimenti dell'Amministrazione comunale e onde evitare che il documento possa tradursi in un atto ingenerante elementi speculativi, questo è stato proposto della durata di 3 anni per i seguenti motivi:

1) per obbligare innanzitutto la stessa Amministrazione ad accorciare i tempi dell'iter per il rilascio delle lottizzazioni e delle concessioni edilizie;

2) per far sì che coloro che chiedono

di essere inseriti nel P.P.A. siano obbligati a non rimanere inerti onde giungere al rilascio della concessione entro tempi stabiliti evitando in tal modo tempi morti per la commercializzazione delle aree;

3) per avere la possibilità, per la stessa Amministrazione, di fare un consuntivo sull'attendibilità della programmazione e, nel contempo, di avviare le eventuali procedure di esproprio delle aree inserite nel P.P.A. e non utilizzate.

Il documento affronta poi la situazione attuale e il fabbisogno arretrato dell'edilizia residenziale con considerazioni generali sul recupero edilizio, sul settore produttivo, industria artigianato, terziario, tu-

risimo e si conclude con la formulazione degli obiettivi generali che intende raggiungere:

a) ottenere un razionale uso del territorio attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili, con particolare riguardo all'edilizia esistente;

b) recuperare una aliquota di aree e servizi ed aree verdi per i fabbisogni arretrati;

c) favorire la formazione dei posti di lavoro, perfezionando le aziende di tipo più moderno e qualificato che dovranno essere rinnovate e convertite, tenuto conto che la strategia generale non può essere di tipo esclusivamente espansivo.

NUOVE COMMISSIONI

Recentemente il consiglio comunale ha provveduto al rinnovo delle cariche nelle commissioni dell'AGEC, AMT e AGSM.

I componenti sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco, vice sindaco e assessori preposti, per un primo scambio di vedute sui problemi di loro competenza.

Queste le nuove commissioni:

AGEC

Presidente: Pier Antonio Cavallaro; componenti: Luigi Brognara, Sandro Casarini, Raffaello Rinaldi, Giuseppe Rosada, Ruggero Venturini, Mario Zamboni.

AMT

Presidente: Silvano Zavetti; componenti: Antonio Caldeo, Franco De Grandis, Gerardo Mascalonzi, Carlo Nalesso, Ameglio Rizzini, Eliano Tagetto.

AGSM:

Presidente: Giuseppe Canteri; componenti: Pietro Albertini, Mario Cavazza, Franco Gentili, Fernando Massari, Armando Presterà, on. Alberto Rossi, Florindo Soave.

ALTRE NOMINE

Questi i nominativi approvati dal consiglio comunale nella seduta del 25 giugno scorso.

Consiglio tributario comunale: Galliano Baldo (Dc), Ercolano Gandini (Dc), Fernando Ballini (Dc), Giacinto Albanese (Dc), Carlo Olivieri (Dc), Luca Marini (Dc), Giampaolo Zampieri (Dc), Vito Colaci (Dc), Giovanni Garonzi (Dc), Lino Danilo Zanoni (Dc), Rinaldo Sonato (Dc), Dino Guardalben (Pri), Bruno Predicatori (Psi), Evrardo De Petris (Pri) Igino Bordignon (Pri), Giuseppe Petrucci (Pli), Vittorio Orlandini (Pli), Athos Golia (Psdi), Gabriele Fattorelli (Psdi), Massimo Faleni (Msi), Roberto Bussinello (Msi), Massimo Rimpici (Dp), Fausto Taglioni (Pci), Franco Nanni (Pci).

Cassa di Risparmio (surroga del consigliere socialista On. Baldani Guerra, nominato vice presidente): Guido Dorizzi (Psi).

Preventorium «Umberto Boggian» (consiglio di amministrazione): Mario Pighi (Dc).

Asilo «Regina Margherita» di Montorio (consiglio di amministrazione): Bruno Castagna (Dc).

Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli (commissione): Domenico Mosconi (Dc), Umberto Marcomini (Psi), Enzo Genovese (Pci).

Ente Fiera (consiglio generale): Nello Castellotti (Dc), Giulio De Boni (Dc), Silvano Bragantini (Dc), Marco Bisagno (Dc), Mario Lavagnoli (Pci), Franco Annichini (Psi), Alberto Cesarini (Psdi), Luigino Sonato (Pri), Alessandro Antonietti (Pli).

Scuola materna «Da Lisa» di Poiano (consiglio di amministrazione): Battista Zanotti (Dc).

Accademia Cignaroli e scuola Brenzoni di pittura e scultura (presidente) Francesco Zurli (Dc); (vicepresidente) Vittorio Ferrari (Psi).

Pio Legato «Giovanni Dalle Case» (commissione amministratrice): Piero Farneda (Dc).

Magazzini Generali (consiglio di amministrazione): Giandomenico Righini (Dc).

Musei e monumenti (commissione di vigilanza): Guido Tisato (Dc), Giorgio Forti (Dc), Alberto Girardello (Pci), Giorgio Zorzi (Psi).

Commissione per la disciplina della panificazione: Severino Tezza (Dc).

Biblioteca comunale (commissione di vigilanza): Alfredo Meocci (Dc), Giuseppe Corrà (Dc), Adelino Bellamoli (Psi), Silvio Pozzani (Pri), Domenico Sesta (Psdi), Stefano Frega (Pli), Giancarlo Mastella (Pci).

Museo di storia naturale (commissione di vigilanza): Giancarlo Lui (Psdi), Alberto Fenzi (Psi), Alberto De Mori (Dc), Maurizio Solinas (Pci).

Consorzio esattoriale di Verona — San Giovanni Lupatoto: Giulio Segato (Psi).

Toponomastica (commissione): Raffaele Bursi (Dc), Antonio Ghelli (Dc), Corradino Corsini (Pci), Giovanni Beggio (Pli).

Beni archeologici, storici ed artistici (commissione per la tutela, il restauro e la valorizzazione): Pierluigi Polfranceschi (Dc), Libero Cecchini (Psi), Maurizi Casari (Pci).

AIAS (surrogazione di un componente dimissionario del consiglio direttivo): Fabio Tosadori (Psdi).

Cosorzio Funivia Malcesine-Monte Baldo (rappresentanti nell'assemblea): Giovanni Zappalà (Dc), Sirio Danti (Psdi), Fabio Furioli (Psi).

Fondazione «Canossa» (commissione): Adele Boari Roncolato (Dc), Giuseppe Besa (PLI).

Commissione antitubercolare «A. Forti»: Vitto Nicolis (Dc), Giorgio Sempredon (Psi).

Istituzione «Bentegodi» (commissione): Luigi Beghini (Dc), Renato Bicego (Dc), Italo Chiavico, (Dc), Lucio Todini (Dc), Gaudio Pedalino (Psi), Lionello Campagnari (Pri), Sergio Ballarin (Pci), Luigi Raniero (Psdi).

Asilo «Meleggetti» di S. Lucia (commissione amministratrice): Giovanni Perolo (Dc), Gianantonio Vesentini (Dc), Luigina Pasetto Ridolfi (Dc), Silvio Pontani (Psi), Agnese Busato (Pci).

Istituzione Well Weiss (commissione): Mirella Spiritini Massari (Pri).

Fondazione «Buri» (un effettivo e un supplente della commissione amministratrice): Antonio Cammarota (Dc), Alessandro Casarini (Pci).

Restauro facciate di edifici (commissione per la concessione di contributi): Milena Mantovani (Dc), Italo Donadelli (Pri), Paolo Ragno (Psi), Francesco Amendolagine (Pci).

Sono stati nominati dalla Giunta i due rappresentanti comunali nell'ambito della **Società Finanziaria Veronese**, di cui il Comune è titolare del 75 per cento del capitale. Si tratta del socialista Gianfranco Bertani e del comunista Giorgio Bragaja.

Nel collegio sindacale sono stati invece nominati Angelo Marangoni, Giorgio Zago, Francesco Benedetti (effettivi), Elio Aldegheri e Renato Fadini (supplenti).

DOPO IL «GRANDE GIOCO» E LE INIZIATIVE DELL'ESTATE

Il Comune per lo sport

Convegni - manifestazioni - corsi di addestramento

Dal «Grande gioco» a «Estate Sport», alle iniziative in programma da settembre a dicembre: è tutto un susseguirsi di attività sportive nella città, secondo il progetto dell'Amministrazione Comunale che intende portare lo sport a tutti i cittadini.

Il maggio sportivo ha riscosso un successo superiore alle stesse aspettative della vigilia: sono state circa quattrocento le manifestazioni svolte, in tutte le Circoscrizioni, per tutte le discipline sportive, sulle strade e sulle piazze.

Non c'è stata pausa nella proposta sportiva del Comune. Ed il programma per i prossimi mesi è ugualmente intenso.

Questo, comunque, il programma di larga massima delle iniziative previste da settembre a dicembre: 1 — iniziativa sportiva handicappati (è l'anno internazionale loro dedicato, ma l'impegno dell'Assessorato verso i meno fortunati non è limitato solo a questa circostanza); 2 — corsi per operatori (è importante che si giunga ad una migliore qualificazione di chi opera nel mondo sportivo in mezzo ai giovani); 3 — Sportinsieme (ogni domenica dedicata alla scoperta di un nuovo sport); 4 — Feste dello Sport (della durata di due-tre giorni e che contemplino momenti di gioco-cultura-incontro); 5 — iniziativa cultura e

sport (anche se gli incontri di marzo-aprile con personaggi di rilievo non hanno riscosso grande adesione, si ritiene necessario proseguire sulla strada dell'abbinamento tra cultura e sport); 6 — Fieracavalli Sport (da metà novembre sarà a disposizione un padiglione della Fieracavalli per l'organizzazione di manifestazioni agonistiche); 7 — esempi per Verona (riconoscimenti a persone che molto hanno dato allo sport pur rimanendo sempre nell'ombra); 8 — Convegno Sport e Territorio (sarà aperto a tutti gli Assessori allo Sport dei Comuni dell'Alta Italia); 9 — Montagna sci-fondo (prosegue l'iniziativa in collaborazione col Club Alpino Italiano di avviare i ragazzi alla disciplina del fondo nell'ambiente delle nostre montagne); 10 — Su due ruote (una grande manifestazione in bicicletta per le vie cittadine); 11 — Manifestazioni agonistiche e promozionali; 12 — Conclusione Estate Sport; 13 — Normativa palestre e campi di calcio (è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione); 14 — Lungo il fiume (sono allo studio iniziative per valorizzare il nostro fiume ed i dintorni tramite la pratica sportiva); 15 — Sport-droga, sport-anziani, sport-donna; 16 — Corsi di nuoto, ginnastica, danza.

«Montagna ragazzi»: oltre duecento i partecipanti

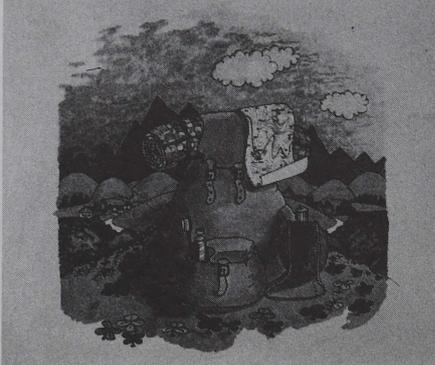
Questo il manifesto che ha propagandato un'altra felice iniziativa del Comune, «Montagna ragazzi», organizzata dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il CAI e i gruppi alpinistici veronesi, svolta nel mese di luglio per ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni.

Sono stati circa duecento i giovani ospitati nei vari rifugi Revolto, Pertica, Scalorbi, Fraccaroli, Battisti e Giuriolo nella zona del Carega.

Il bel tempo, inoltre, ha favorito le numerose escursioni, le lezioni di apprendimento sulla vita alpinistica, sulla fauna e flora della zona, sull'orientamento in montagna, sulla geologia e geografia; il tutto impartito sotto forma di un gioco divertente.

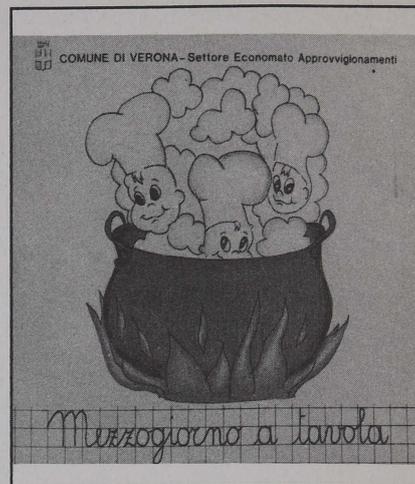
Gli organizzatori del Comune ringraziano il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino per i costanti e quotidiani collegamenti i responsabili del CAI di Verona, Valdagno e Recoaro, e particolarmente i «volontari» del CAI e delle sottosezioni Biasin, Battisti, Giovane Montagna, GAVS, Famiglia Alpinistica, Gruppo Alpino Operaio, Capel di Parona, G.A. Dolomiti che hanno dedicato alcuni giorni delle proprie vacanze per fare da insostituibili accompagnatori e «maestri» ai partecipanti di «Montagna ragazzi 81».

MONTAGNA RAGAZZI '81



«Mezzogiorno a tavola»

I «menu» delle scuole comunali



A cura del Settore Economato Approvvigionamenti è uscito in questi giorni e viene dispensato a tutti gli asili e scuole elementari a tempo pieno e alle famiglie dei bambini che le frequentano, un simpatico opuscolo illustrato intitolato «Mezzogiorno a tavola».

È una raccolta di ricette e di tabelle dietetiche a cura della dietista dott. Maddalena Mutinelli, riservate alle oltre 70 scuole materne comunali.

Pietanze appetitose, oltre che nutrienti se persino lo chef Giorgio Gioco, dopo averle assaggiate, le presenta in una «gustosa» prefazione.

L'opuscolo a cui ha collaborato il dirigente istruttore dott. Giorgio Longega, documenta l'impegno del Comune e del servizio Economato, guidato dall'assessore Giuseppe Venturini e diretto dal dott. Roberto Cretella, nel campo dell'alimentazione dei circa 5000 piccoli ospiti delle scuole materne comunali.

Si conosce così l'alimentazione razionale che viene fornita ai bambini dei nostri asili e scuole comunali e si scopre che i loro menù sono quanto di meglio la dietetica moderna può studiare per la loro crescita sana e razionale. I menù sono anche divisi per settimane invernali o estive con piatti che gli adulti nemmeno se li sognano, sia per la loro semplicità, sia per la loro preparazione.

«Il Comune - scrive Giorgio Gioco - è la «mamma» di seimila bambini con esigenze contemporaneamente diverse che deve affrontare, oltre al palato dei piccoli, anche le critiche. A mezzogiorno diverse scuole veronesi diventano famiglie numerose. Il Comune, con sensibilità, ha preferito la strada più onerosa scegliendo in tutti i punti di refezione la propria cucina e le proprie cuoche. Infatti non dobbiamo dimenticare che ogni rione ha il suo sistema per fare una zuppa, con una foglia di salvia si caratterizzano gli spaghetti; anche la pasta e fagioli non è mai precisa da una contrada all'altra.»

Il regolamento degli asili nido

Il consiglio comunale ha approvato a grande maggioranza il nuovo regolamento di gestione degli asili nido comunali. Il nuovo testo del regolamento sostituisce quello di gestione diretta del Comune approvato nel gennaio 1974 tenendo conto dei notevoli mutamenti avvenuti in questi anni, sia nel concetto della famiglia sia nel campo delle ricerche sullo sviluppo dell'infanzia.

Il problema dei posti in asili nido comunali non è però ancora del tutto soddisfacente: il «rapporto-posti» per i bambini tra i 3 mesi e i 3 anni è attualmente di 1 a 12. In Borgo Trento, per esempio, tale rapporto è di 1 a 5 mentre in zone come Borgo Milano è di 1 a 27. Con il pieno funzionamento delle 12 sezioni, che diventeranno 14 con quelle di Banchette e contrada Polesine, la situazione dovrebbe migliorare.

Per quanto riguarda il rinnovo del regolamento è stato necessario istituire una commissione di studio che, nell'arco degli anni 1979 e 1980, ha coinvolto nell'elaborazione del nuovo testo membri di comitati di gestione nido, operatori e operatrici degli asili-nido, tecnici, amministratori e rappresentanti delle Circoscrizioni.

La commissione ha voluto sottolineare, alla fine del proprio lavoro, come l'istituzione degli asili-nido, sorta agli inizi con un concetto puramente assistenziale, sia venuta, nel tempo, ad assumere precise funzioni di completamento e di sviluppo della personalità del bambino e della sua educazione in collaborazione con le famiglie.



NOTIZIE VARIE

MUSICA IN PIAZZA

Dal 21 giugno al 6 agosto si è svolta in Bra l'iniziativa del Comune «Musica in piazza» allo scopo di allietare cittadini e turisti durante le serate di pausa dell'Arena e al mattino della domenica. L'iniziativa ha incontrato notevole successo nel suo duplice scopo di far conoscere, a turno, i complessi bandistici dei nostri quartieri e della nostra provincia mettendoli anche a confronto con famosi complessi musicali, corali e folcloristici di altre città italiane e di altri Paesi.

Il secondo scopo era quello di far prendere l'abitudine ai veronesi di gustare il «Concerto delle 11» all'ora del tradizionale passaggio domenicale sul Liston.

Hanno suonato e sono stati applauditi: il corpo bandistico di S. Michele extra, la corale «Stella Alpina», la banda musicale «Città di Verona», la banda di S. Massimo, i gruppi folcloristici friulani di Capriva e Resia, il corpo bandistico di Avesa, la banda musicale dei «Diplomats», il coro «La Chiusa» di Volargne, il coro «Parionda» di Villabartolomea, il corpo bandistico di Poiano, la banda musicale di Borgo Roma, la Fisorchestra Soprani e alcuni complessi corali-bandistici di giovani americani.

IL CAMPO SCUOLA «ADOLFO CONSOLINI»

Il 4 luglio il campo scuola CONI, è stato ufficialmente consegnato, col nome di Adolfo Consolini, all'atletica veronese.

Per l'occasione, sul rinnovato campo di Basso Acquar, si è svolta la «Coppa Città di Verona» per allievi e allieve valida quale campionato regionale, specialità pista, e selezione per la rassegna nazionale giovanile.

La nuova pista del campo scuola «Consolini» è in sportflex super x, misura 400 metri, è a sei corsie ed ha due rettilinei d'arrivo. Il campo ha, inoltre, due pedane per i salti in lungo e triplo, due per il salto in alto, due per i lanci del disco e del peso, una pedana per i lanci del martello e del giavellotto.

Il campo è inoltre dotato di percorso siepi. Sono in fase di avanzata progettazione gli spogliatoi a due piani e la nuova tribuna con tratto di pista coperta per gli allenamenti invernali.

SUCCESSO DEI CENTRI DI ANIMAZIONE ESTIVA

Successo dei Centri di animazione estiva per ragazzi dai 6 ai 14 anni organizzati nei mesi di luglio e agosto in ogni Circoscrizione.

A cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, e curate da uno

stuoio di animatori e animatrici, sono state realizzate numerose giornate di attività ricreative, culturali, sportive, espressive, fra l'entusiasmo e la partecipazione di centinaia di ragazzi.

Oltre a tali giochi e attività di gruppo, i Centri hanno effettuato escursioni guidate, brevi corsi di dama, visite ai musei ed hanno assistito gratuitamente a spettacoli del Teatro Romano con trasporto sugli autobus dell'AMT.

Prima della loro chiusura i Centri hanno organizzato una serie di giochi in Bra animando insolitamente, con grida canti e spensieratezza, il «salotto» cittadino.

CORSI SERALI STATALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA MEDIA

Anche quest'anno, a partire dai primi di ottobre, verranno avviati presso le scuole Medie della nostra città i corsi serali aperti a lavoratori, giovani, casalinghe, disoccupati per il conseguimento della licenza di scuola media.

Le lezioni saranno tenute nelle ore tardo pomeridiane o serali da docenti statali e si concluderanno a maggio con l'esame finale.

Per le iscrizioni rivolgersi alle segreterie delle scuole medie cittadine.

È indispensabile, per frequentare tali corsi, aver compiuto il 16° anno di età entro il 31 dicembre 1981. Per coloro che non hanno compiuto il 23° anno di età è necessaria la licenza di scuola elementare.

IL MERCATO PIAZZALE OLIMPIA MIGLIORA E COMPLETA IL PROPRIO ASSETTO.

Il mercato ambulante di Piazzale Olimpia è stato ampliato con l'apertura di altri 50 banchi.

Ora i posteggi sono 170 e sono disposti in doppia fila longitudinale allo stadio Bentegodi, con prolungamento lungo la curva nord dello stadio stesso.

Inoltre, è prevista l'apertura di altri 5 banchi riservati alle tabelle merceologiche specializzate.

A differenza del passato, i banchi sono sistemati in forma alternata, anziché continua, in modo da favorire l'afflusso dei visitatori su tutta la vasta area del mercato.

Il mercato funziona al sabato con inizio delle operazioni di vendita alle ore 8 e fino alle ore 13.30.

SPAZIO APERTO AI GRUPPI CONSILIARI

INTERVENTI SUL BILANCIO

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio comunale non è, come semplicisticamente può lasciar credere la sua stesura, una sommatoria di spese o di cifre acriticamente trasmesse da gestione a gestione, ma si impone come precisa scelta culturale cui sottende una concezione dell'uomo e del mondo ben definita e identificabile.

Nell'ordine relativo e parziale dell'esistenza politica, la persona è colta, all'interno del pensiero democratico cristiano, quale fine. Su di essa si regola e misura l'agire politico in quanto fonte e origine della comunità e della edificazione di un bene comune di cui è, a un tempo, produttrice e destinataria.

La primarietà della persona condiziona l'intera nostra esistenza politica che si configura, allora, come spazio di personalizzazione, convinti che la finalità etica dell'agire politico, sia soprattutto, quella di favorire le condizioni per migliorare i rapporti interpersonali. Il nostro scopo è la collaborazione fattiva nella edificazione di una società di persone libere, solidali, corresponsabili, non certo offrendo un modello sociale o uno schema di società. Noi non abbiamo una stretta ideologia a cui riferirci quando operiamo nella realtà, ma presentiamo ipotesi di soluzione dei problemi degli uomini, ispirandoci a criteri e a principi che, proprio perché generalissimi e universali, possono coesistere e realizzarsi in ogni paese, in qualsiasi tempo, in qualsiasi contesto culturale. I democratici cristiani, nel loro operare all'interno delle strutture amministrative vogliono contribuire al solidificarsi del sistema democratico, al superamento delle tensioni sociali, alla costruzione di una democrazia politica, sociale, economica in continuo processo di rinnovamento e di perfezionamento, sempre aperta e mirante a raggiungere le più alte forme di solidarietà. Tutto ciò comporta una profonda attenzione alla famiglia, intesa come radice della società, e verso la famiglia è rivolta la sollecitudine dell'Amministrazione.

È sempre stato motivo di preoccupazione per noi la rimozione delle barriere di ordine economico-sociale e culturale che limitano e impediscono concretamente il dispiegarsi dell'esercizio della libertà e l'uguaglianza delle persone, che rendono loro difficoltoso l'integrale sviluppo, che impediscono, in breve, a molti di poter godere pienamente di tutti i diritti di cui dovrebbero fruire, non tanto per incapacità personale, ma in quanto posti in situazioni di svantaggio rispetto agli altri.

Le scelte della DC sono di estrema attenzione alle richieste e alle esigenze in questo senso come effettivamente dimostra l'esame del bilancio. Le proposte di schemi di intervento che da altre ideologie vengono avanzate quali rimedi efficaci e pragmatici, quali toccassero ai mali della nostra città, sono da noi respinti o accettati con estrema cautela, poiché è la realizzazione o il recupero personale che ci stanno a cuore, non le mere applicazioni di formule che, se in altre culture o civiltà hanno trovato spazio applicativo - ma i risultati non ancora controllati - nel nostro contesto culturale potrebbero rivelarsi fonte di crisi ulteriore, di frattura e di conflitto fra i cittadini, quando la loro utilizzazione non dovesse essere pienamente capita o richiesta.

Sono voci qualificanti l'impegno civile e umano dell'Amministrazione quelle riguardanti i minori, i giovani, gli handicappati, i drogati e gli anziani e le voci riguardanti gli interventi a tutela dell'habitat. Il sostanziale equilibrio fra il bilancio degli investimenti e quello delle spese correnti dimostra la visione organica dei problemi della città, il desiderio di dare una risposta ragionevole alle richieste e attenzione a tutto ciò che succede e si evolve all'interno della vita urbana.

All'interno del discorso sul bilancio, mi pare importante sottolineare l'atteggiamento di apertura nei confronti delle Circoscrizioni. Atteggiamento che è manifestazione di una chiara scelta politica come conseguenza di un pensiero che privilegia l'ampliamento della partecipazione dei cittadini agli organi amministrativi. La scelta dell'attuazione delle Circoscrizioni è stata voluta e attuata dalla DC nella piena convinzione che la partecipazione allargata ampli gli orizzonti della democrazia e corresponsabilizzi nella scelta del bene comune il maggior numero di persone possibile. L'aver concesso una possibilità di bilancio pari a 3 miliardi per rispondere alle esigenze locali, mi pare sia una limpida manifestazione di volontà politica permeata di democrazia e di visione or-

ganica delle esigenze della nostra città, manifestata nel tempo e tenuta in considerazione dagli amministratori DC quale punto qualificante della loro teoria politica.

La politica del bilancio che l'Amministrazione ha impostato e che si compirà nei prossimi tre anni (di tanto si estende il bilancio), è anzitutto politica di chiarezza, al servizio dei cittadini, perché possano realmente e concretamente far valere le proprie possibilità e capacità, perché sappiano, vedano e sperimentino personalmente che il bene comune serve effettivamente a tutti i cittadini e non all'appagamento dell'egoismo dei privilegiati.

Mariarosa Udeschini Bertazzoni
per il gruppo consiliare della D.C.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio preventivo 1981 del Comune è stato discusso e approvato nei primi giorni di giugno, quasi a metà dell'anno. Questo grave ritardo è stato determinato dalle scelte del governo e dai suoi decreti antiautonomistici. Da anni è attesa la riforma della finanza locale e la nuova legge per le autonomie locali: invece sono arrivati i soliti decreti i cui obiettivi sono chiari:

- emarginare il ruolo dei Comuni;
- ridurre e comprimere le loro capacità di risposte alle esigenze popolari.

Tuttavia questo tempo è stato bene utilizzato dalla Giunta per presentare un bilancio adeguato alle necessità? Ed è stata colta l'occasione - dettata dalle norme - di costruire attraverso il piano triennale un'ipotesi programmata di interventi? Certamente no!

La Giunta si è chiusa nelle stanze di palazzo Barbieri, non ha consultato alcune forze sociali, sindacali, culturali; non si è sforzata di analizzare le specifiche condizioni economiche e sociali della nostra città, non si è collegata - come pure indicano le norme - né al bilancio dello Stato, né a quello regionale, né a quello dell'Amministrazione Provinciale. L'occasione di costruire un progetto programmato di interventi per modificare distorsioni nell'assetto economico produttivo, per contribuire ad arrestare l'inflazione, per combattere la crisi e costruire le condizioni di uno sviluppo ordinato e civile della nostra società, è stata clamorosamente perduta.

Quale progetto per la città, quali interventi per far crescere una nuova qualità della vita? Quali priorità? Queste domande restano prive di risposta. Dal bilancio non emerge un disegno, seppur discutibile, con il quale confrontarci, ma un assemblaggio davvero sconclusionato di indicazioni (per lo più inadeguate a risolvere gli stessi problemi richiamati).

Vi è stata una sorta di spartizione tra gli assessori, e chi meno conta politicamente, meno ha avuto. Francamente non ci pare, questa, una Giunta con ipotesi politiche definite, ma un insieme di assessorati autonomi, agenzie che curano per loro conto il quotidiano.

Nel corso del dibattito, i consiglieri comunisti intervenuti (Bolla, Caiotto, Domaschi, Genovese, Solinas, Vicentini e il sottoscritto) non si sono limitati a criticare severamente, ma doverosamente, i metodi di elaborazione del bilancio e i suoi contenuti, ma hanno posto con forza alcuni obiettivi prioritari e alternativi per combattere la crisi sociale ed economica, per costruire un processo di aggregazione sociale, per rendere più visibile la città e i quartieri. Eccoli sinteticamente:

- 1) Riorganizzazione dei servizi comunali: per rendere più efficiente la «macchina» del Comune, per avviare veramente il decentramento.
- 2) Attività economiche: interventi adeguati per sostenere e garantire talune attività e sviluppare alcuni settori in un disegno programmato con particolare attenzione alla costruzione di fonti energetiche alternative.
- 3) Casa: interventi massicci per il recupero di vecchie abitazioni vuote e la costruzione di nuove al fine di assecondare le necessità urgenti degli sfrattati, delle nuove coppie, degli anziani (la Giunta ha stanziato solo circa il 10% delle cifre di bilancio, e quest'autunno gli sfrattati dovranno essere collocati in albergo!).
- 4) Riforma sanitaria: sostegno alla sua applicazione, per le sedi dei distretti, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la tutela dell'igiene del territorio, dell'acqua, per la costituzione dei consultori in ogni Circoscrizione.

5) Trasporti: per rendere davvero concorrenziale in città l'uso del mezzo pubblico ed anche per permettere (all'interno di un piano) un'ampia pedonalizzazione del centro storico.

6) Attività culturali e sociali: per costruire una nuova vita di relazione, per dare ai giovani occasioni alternative all'uso della droga e all'emarginazione.

Puntare, dunque, a risolvere alcuni problemi e non sperperare a pioggia quattrini in mille rivoli e per mille promesse che non saranno, non potranno, essere mantenute. Si può ritenere seria una Giunta che scrive cifre «false» in bilancio?

La capacità di indebitamento possibile, e quindi di spesa in investimenti, in «astratto», per il Comune è di circa 100 miliardi in un triennio. Concretamente nel 1980 il Comune è stato capace di spenderne solo 19.

Le cifre stanziare superano i 125 miliardi e se ne vorrebbero spendere inoltre altri 25 di residui passivi.

Buona parte degli stanziamenti sono solo per iniziare i lavori nel triennio e non per completarli: cifre, come si può vedere, per nulla attendibili. Ma attenzione: il consenso non si mantiene solo promettendo!

Questo è un gioco pericoloso che può determinare una perdita di credibilità non solo di questa maggioranza e di questa Giunta, ma delle stesse istituzioni democratiche.

Per quanto ci riguarda porteremo avanti una battaglia severa e articolata per far emergere gli elementi di priorità dichiarati; per risolvere problemi urgenti contro le scelte di una Giunta che non fa capire di avere «una cultura e un metodo dell'amministrare», nè un disegno politico, nè una proposta di governo adeguati alle necessità di questa città e dei suoi abitanti.

Giorgio Gabanizza
Capogruppo consiliare del PCI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il P.S.I., alcuni mesi fa, espresse il suo voto favorevole agli «Indirizzi programmatici per l'Amministrazione della città di Verona nel periodo 1980-85».

Noi riteniamo che questo bilancio sia la corretta interpretazione di quegli indirizzi per quanto si riferisce al nuovo triennio di applicazione.

Vorremmo qui sottolineare quanto un bilancio di previsione, soprattutto questo che ha validità triennale, sia importante per la nostra città, non solo per gli indirizzi che esso determina ma anche, cosa normalmente non sufficientemente evidenziata, per il volano che la spesa pubblica crea per l'economia della città.

Le cifre contenute in questo bilancio sono la evidenziazione di scelte politiche, poichè, compiere delle priorità di spesa, comporta prima di tutto decidere politicamente quale, fra i molti problemi che si presentano a chi deve amministrare una città delle dimensioni della nostra, debba essere risolto prioritariamente.

Aspetto fondamentale di questo bilancio triennale è quello di aver tenuto in massimo conto una realtà che, almeno per quello che riguarda la sua elezione in termini diretti, è completamente nuova; mi riferisco evidentemente alle Circoscrizioni.

Tolti infatti i grossi capitali di spesa: Edilizia pubblica e monumentale, Edilizia residenziale pubblica, Fognature, Igiene del territorio, Patrimonio, il rimanente, il 40% circa, viene direttamente gestito dalle 8 Circoscrizioni.

È necessario pertanto, come già previsto, dotare questi organismi di un personale più adeguato alle loro future necessità. Vediamo, ora più in particolare, alcuni capitoli di spesa che delineano concretamente le scelte fatte da questa Amministrazione:

Partendo da un dato reale da cui risulta un ineluttabile calo demografico (e il prossimo censimento non potrà che confermare questa realtà) abbandonate, quindi, le prospettive che prevedevano per la nostra città un'espansione fino a 600/700 mila abitanti, ci è possibile oggi vedere il futuro puntando più sulla qualità sostanziale degli interventi da farsi che non sulla loro quantità.

Nel trascorso quinquennio sono stati fatti alcuni passi in avanti per risolvere questo problema, angosciato per larghe masse di lavoratori. Questo programma di interventi straordinari per il triennio 81/83 dovrebbe portare ad una soluzione quasi definitiva. All'interno di questo programma è infatti previsto un potenziamento dell'Ufficio della casa, uno stanziamento di 2 miliardi da assegnare alle cooperative edilizie come contributo in conto interessi.

Particolarmente da ricordare è l'indirizzo che il bilancio si dà per risolvere il problema degli anziani dal punto di vista abitativo: sono 94 alloggi ad essi destinati e la Casa Albergo di Cadidavà.

Il problema reale che oggi abbiamo di fronte non è solo quello di misurare la quantità dell'intervento pubblico, quanto quello di controllare i processi di trasformazione del centro storico da parte dell'Amministrazione, controllando non solo il processo di trasformazione edilizio-architettonico, quanto quello economico-sociale.

Il centro storico deve ritornare ad assumere il ruolo abitativo - turistico - commerciale, recuperando quella qualità di abitanti espulsi dall'inseadimento delle grosse strutture terziarie e della conseguenti attività da essi indotte.

Con questa premessa si può recuperare il centro storico a una dimensione più umana, riducendo il traffico veicolare ed ampliando l'isola pedonale, cosa che già si è iniziato a fare.

Altri grossi interventi sono previsti nel settore dei lavori pubblici. Si interviene in settori che fino ad ora non erano quasi mai stati affrontati, come l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, di aree attualmente appartenenti al Demanio. La Caserma Mastino della Scala ci auguriamo non rimanga un esempio isolato ma sia seguita dall'area dell'Arsenale e da quella vicina all'Università.

Per gli interventi negli impianti sportivi valga per tutti la prevista realizzazione del Palazzetto dello Sport.

Nel trasferire le competenze nel campo sanitario all'U.S.L., come previsto dalla legge, sono state fatte alcune scelte di notevole valore politico decidendo, per esempio, stanziamenti per affrontare quello che, anche a Verona, è uno dei problemi più gravi, soprattutto per la giovane età delle persone coinvolte; parliamo del problema della droga e del possibile recupero delle sue vittime.

La voce che in questo bilancio non ha ricevuto giusto risalto e non solo dal punto di vista finanziario (solo 40 milioni stanziati) è quella del turismo.

Il turismo è una delle più importanti attività economiche per la nostra città, con circa 80 milioni annui di apporto valutario diretto. È anche un fatto sociale rilevantissimo, poichè favorisce il contatto fra i popoli, consentendo, insieme, la crescita culturale e l'instaurazione di rapporti che sono la premessa essenziale per la pacifica convivenza nel mondo.

Dalla sottovalutazione del turismo come fatto economico deriva la scarsità di interventi privati nel settore, tant'è che oggi, per esempio, abbiamo solo 2500 posti letto, quando ne occorrerebbero almeno 5000, e manchiamo pure delle strutture ricettive per il cosiddetto turismo sociale.

Manca ancora un ostello della gioventù, esiste un solo campeggio, che opera in regime di vero e proprio monopolio, non esiste alcuna struttura per il turismo scolastico, che pure, per un lungo periodo dell'anno, affolla la nostra città.

Occorre prevedere le strutture che mancano e, in primo luogo, la sede per un palazzo dei Congressi.

Di notevole importanza a tal fine è l'attenzione che è stata data in questo bilancio al recupero dei monumenti, fonte di notevole richiamo turistico per la nostra città.

Altri impegni importanti, presi con questo bilancio sono: il trasferimento del Mercato Ortofrutticolo nell'area del Quadrante Europa, la realizzazione di un Centro Commerciale polifunzionale a Forte Procolo, la creazione del Mercato ambulante in zona Stadio, la sistemazione e regolamentazione del mercato di Piazza Erbe.

Gli interventi previsti in campo ecologico e le delibere che in questa prima fase di attuazione di bilancio sono già state prese dimostrano, quindi, che i programmi vengono puntualmente attuati.

Noi socialisti siamo pertanto convinti che questa Amministrazione saprà portare a termine quelle che sono le linee generali contenute in questo programma.

Umberto Marcomini
Capogruppo consiliare del PSI

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il PSDI ha approvato il bilancio presentato dalla Giunta comunale nel maggio scorso.

Questo atteggiamento è stato determinato da considerazioni politiche di carattere generale.

Su tutte, il sostanziale miglioramento avvenuto a livello nazionale e locale tra PSDI e PSI.

A Verona, questa svolta si è avuta dopo l'affermazione della componente Craxiana, molto vicina alle nostre posizioni, nell'ultimo congresso socialista.

Questo rapporto nuovo ha consentito un dialogo ed un clima politico che si sono tradotti, sul piano programmatico, nell'accoglimento di alcuni punti per noi fondamentali quali la Conferenza economica, il di-

scorso sulla casa, il recupero del centro storico e la trasformazione del macello.

Gli effetti del voto favorevole del PSDI sul quadro politico cittadino non si sono fatti attendere.

Gli esponenti politici della maggioranza hanno valutato positivamente l'atteggiamento del PSDI ponendo l'esigenza di un allargamento della Giunta che regge palazzo Barbieri.

Il PSDI segue con attenzione queste ipotesi, nella consapevolezza che un eventuale ingresso in Giunta non si riduca ad una mera redistribuzione di poltrone all'interno della Giunta stessa.

Una logica di questo genere non sarebbe accettata dal PSDI.

Noi, invece, ci battiamo per determinare un cambiamento del quadro politico nella logica di un pentapartito basato su rapporti effettivamente paritari tra le forze di democrazia socialista e liberale da un lato e la DC dall'altro.

Emilio De Rose

Capogruppo consiliare del PSDI

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO-DESTRA NAZIONALE

Un'aula deserta consiglieri al bar o intenti a leggersi il giornale, assessori a spasso per i corridoi, sindaco e co-sindaco immersi nei propri scanni a fare di tutto, dal «manicure» al «nasocure», tutto fuorché ascoltare l'intervento del consigliere di turno, questa la coreografia nella quale si svolgeva la discussione sul bilancio.

Ovviamente il gruppo consiliare del M.S.I. non ha inteso allinearsi su questa sceneggiata fantozziana, ed ha preferito, certo scandalizzando i bravi borghesi, strafottersene degli immortali principi di... Monsignor Della Casa, dando il via ad una serie di proteste, magari anche... musicali, tutte comunque permeate dal diletteggioso, dall'insulto provocatorio, dalla rabbia, per colpire, umiliare, sbattere in ginocchio, la maggioranza ed i suoi puntelli della minoranza «democratica».

Forse, i due o tre lettori di questa costosa ed inutile rivista pagata dal solito... «Pantalone», ricorderanno che, ad un certo punto, la discussione sul bilancio fu interrotta per dedicare una intera riunione, una lunghissima riunione NO-STOP durata sino alle 4,30 della mattina, alle nomine. Ora si vorrebbe da parte dell'Amministrazione un semplice articolo sul bilancio, e invece no.

Il M.S.I. intende che si sappia, che la gente sappia, quale indegno, vergognoso financo vile mercato delle vacche si è svolto durante il dibattito sul bilancio.

Dal bilancio, tanto per parlarsi chiaro, non gliene fregava niente a nessuno; il problema era servirsi del ricatto per cui non sarebbe passato il bilancio se prima non si fossero deliberate le nomine dando ai socialisti i soliti bocconi da leone e dividendo le restanti briciole tra i democristiani, un pizzichino ai repubblicani, e gli «smozzichi» alle rimanti minoranze democratiche. Il M.S.I. non chiese nulla, non chiese alcun posto di potere, non chiese né in aula né in corridoio nessun posto in alcun consiglio di amministrazione. Il M.S.I. ebbe invece a pretendere, in aula e non in corridoio come certuni desideravano, di avere posti di controllo, noi pretendemmo e pretendiamo che i rappresentanti del M.S.I. abbiano a sedere nei collegi sindacali, solo ed esclusivamente per controllare. Ora ci si chiede, ma questi democratici partiti, quale difficoltà hanno di permettere al M.S.I. di sedere nei collegi sindacali; se lor signori non hanno nulla da nascondere perché non vogliono il controllo del M.S.I.? Non è ammissibile, non è credibile, non è accettabile che rappresentanti di certi partiti facciano i controllati nei consigli di amministrazione, e altri rappresentanti dei medesimi partiti li controllino nei collegi sindacali.

E dato che la richiesta del M.S.I. non fu accolta in aula, le richieste di patteggiamenti in corridoio furono da noi respinte, è sorta la battaglia sul bilancio. Battaglia che non è finita perché tutte le delibere con i poteri prese dalla Giunta sono state e saranno sempre bloccate sino a quando non otterremo quello che abbiamo chiesto. Qualcuno pensava che noi scherzassimo, qualcun altro credeva che bastassero 42 consiglieri di maggioranza puntellati da 14 collaborazionisti di minoranza per spazzare via l'opposizione missina, ed invece, all'ultima seduta del consiglio, prima delle ferie estive, alle tre e mezza di notte l'ostruzionismo del M.S.I. faceva crollare la Giunta a colpi di sonno. La maggioranza infatti non raggiunse il numero di trentuno consiglieri per far votare i mutui. Manteniamo con i fatti la promessa fatta nella prima seduta del consiglio: essere un pugno nello stomaco della Democrazia Cristiana, e sbattere in ginocchio i suoi reggi mutande. Agli altri lasciamo le chiacchiere ed il bla bla bla di tutti i giorni, di tutte le sedute.

Luigi Bellazzi

Capogruppo consiliare del MSI-DN

Il consigliere comunale del MSI-DN dott. Fabio Saccomani ci ha fatto pervenire la seguente precisazione con preghiera di pubblicazione:

«Il consigliere del MSI-DN Fabio Saccomani, che in aula ha votato contro il bilancio della Giunta, non condivide né la forma, né la sostanza, né la «vis» politico-satirica dell'articolo del collega Bellazzi».

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il «bilancio» presentato dall'attuale Giunta, è definibile come un progetto politico congruo, nel senso che ciascuna parte ha una motivazione specifica in un interesse pubblico individuale chiarito anche in Commissione II^a, e con la convinzione che tra le diverse parti vi siano relazioni di quantità e qualità, che sono politicamente proposte come adeguate.

Dalla relazione al bilancio di previsione risulta che i residui passivi trasferiti «ope legis» al 1981 sono 22.000.000.000 circa, dei quali circa 7.000.000.000 dovuti a ritardo di operatività tecnico-amministrativa delle Circostrizioni.

I rimanenti 15 miliardi possono formare quel 10% di «fluidità decisionale operativa» che rientra nella media previsionale di ogni bilancio.

Il conto capitale '81/83 evidenzia importi per 151 miliardi di cui 36 per le Circostrizioni con una percentuale del 24% dell'intero monte triennale.

A pag. VIII^a della relazione stessa risulta però evidente la diversa situazione dei finanziamenti che perviene all'Ente locale dagli organi centrali per cui si constata una diminuzione del 5,5% rispetto al monte 1980 di entrate per trasferimento centrale e regionale, e comunque inferiore del 50% della reale svalutazione monetaria.

Le entrate dei primi tre capitoli sono ridotte dal 48,24% al 41,72% nel 1981.

D'altra parte i primi tre capitoli di spesa prevedono un incremento del 3%, per cui sarà necessario controllare, a consuntivo '81, le risultanze di eventuali residui passivi.

Vi è comunque un aumento del 40%, in termini reali, delle spese correnti delegate alle Circostrizioni, sulla convinzione della Giunta della validità del decentramento effettuato; a tale scopo si deve fare notare l'aumento del 90% delle previsioni di spesa delle Circostrizioni per le attività culturali, quello dell'80% per biblioteche rionali, e quello del 70% per spese in parchi gioco e animazione.

Il bilancio '81/83 prevede fra l'altro 48 miliardi sui 210 totali, pari al 23%, per le spese del personale, evidenziando una contenuta percentuale media per il costo del lavoro, una riduzione del 5,5% delle spese per gli organi istituzionali, in assoluta risonanza e con i consensi del P.R.I., un aumento del 42% per il potenziamento degli Uffici tecnici, mentre gli stanziamenti in conto capitale sul triennio raggiungono i 70 miliardi.

Nel settore della cultura ed istruzione emerge la spesa di 8 miliardi per spese correnti in scuole materne (+ 21%) e quella per Musei e Biblioteche con una dilatazione di 600 milioni (+ 23%).

Significativo l'aumento percentuale del 115% per l'attuazione del piano della casa, legato ai 500 milioni in conto interessi sui mutui per le cooperative edilizie e il conto per interessi passivi sui mutui per edilizia economico-popolare, che da 770 milioni sale a 2.350 milioni.

La parte più cospicua delle spese correnti (36%) viene riservata al soddisfacimento dei bisogni in conto sociale e assistenziale, con un aumento reale di 10 miliardi rispetto alle previsioni definitive 1980.

A pag. XX trovano elencazione i capitoli di spesa che la Giunta ha voluto evidenziare per il problema dell'handicapp, della droga, dei cronici e degli anziani con notevoli valori di investimento per non incrementare l'inflazione con pure spese non strutturate.

Qualche dubbio potrebbe essere sollevato sulla esiguità della cifra di 40 milioni per spese correnti in ambito promozionale e gestionale del settore turistico, in vista, invece, delle notevoli cifre in investimenti per strutture ad essi legate.

Bisognerà ritrovare una realistica valutazione di quanto alla collettività può «rendere» il settore turistico opportunamente programmato, promozionato e diretto; compito che ci auguriamo venga sollecitamente intrapreso dall'Azienda Autonoma Soggiorno.

È stato detto che programmare vuol dire dare priorità, fare delle scelte, finalizzarle e finanziarle, e d'altra parte non esiste settore di produzione di servizi da parte dell'Ente per il quale i dissenzienti non abbiano proposto riduzioni di prezzi, di aliquota o di tributi, reclamando contemporaneamente maggior impegno di spesa, maggiori quantità di servizi e migliori qualità di prestazioni nell'intero ambito di operatività dell'Ente locale.

A giudizio del P.R.I. le scelte fatte nei bilanci di previsione sono le più compatibili con le innumerevoli richieste di soddisfacimento da parte

della collettività sociale, economica, produttiva, in riferimento ai flussi di entrata, ragionevolmente e legalmente previsti.

Neddo Trevisani
per il gruppo consiliare del PRI

PARTITO LIBERALE ITALIANO

La posizione assunta dal gruppo liberale nella discussione e nel voto del bilancio di previsione del Comune di Verona per il 1981 e dei collegati bilanci delle aziende (AGEC, AGSM, AMT), è stata di una approfondita analisi, priva di qualsiasi pregiudizio politico nei confronti della maggioranza (DC, PSI, PRI) e della Giunta che aveva presentato i documenti contabili e le relative relazioni.

Ovviamente è stato espresso - da parte liberale - un giudizio politico sulla maggioranza, che ribadiva quello formulato al momento del suo costituirsi: la Giunta è inadeguata e riduttiva rispetto alle effettive possibilità di governabilità, disancorata - pur non ritenendo opportuno una trasposizione meccanica delle formule - dall'evolversi del quadro politico nazionale. Tale inadeguatezza si rivela anche nel modo del tutto insufficiente di affrontare l'ostruzionismo, meglio il vilipendio del Consiglio comunale, ripetutamente messo in atto dal gruppo fascista. Ancora è stata rilevata da parte della maggioranza - nonostante le affermazioni contrarie all'atto del suo costituirsi - la mancata apertura alle altre componenti consiliari ad un dibattito effettivamente costruttivo nelle commissioni, alla ricerca di un coinvolgimento di un arco più ampio di forze politiche che pur si definiscono omogenee in alcune votazioni; valga come esempio la chiusura sul regolamento per le nomine negli enti di emanazione comunale, votate dalla sola maggioranza e ampiamente disatteso dalla stessa - di fatto abrogato ha sostenuto qualcuno - in fase di applicazione.

I principali rilievi in tema di bilancio sono venuti in merito alle cifre e imputazioni di spese talora criticate o ritenute insufficienti o poco credibili dagli stessi assessori incaricati del settore nonché per la mancanza di un riferimento diretto alla riforma della finanza locale ed al rapporto tra Comune e Regione. Il decentramento, ad esempio, deve essere prima una sentita volontà politica e poi il fornire alle Circoscrizioni strutture adeguate. Sul tema della casa, forti riserve sono state avanzate per lo staziamento di 2 miliardi e 700 milioni per la costituenda finanziaria, vero e proprio «oggetto misterioso» di cui il Consiglio non conosce neppure una bozza di statuto.

In tema di traffico e di centro storico è stato rilevato il ritardo della Giunta nell'affrontare il problema non rispettando i termini che essa stessa si era data. Su queste valutazioni si sostanzia il «no» liberale al bilancio, accompagnato in pari tempo dalla dichiarazione del capogruppo del PLI di «piena attenzione nel valutare inviti ad aperture che dovessero venire nei confronti delle attuali forze di minoranza».

L'analisi approfondita dei bilanci, cui si accennava all'inizio, ha portato ad un voto differenziato per quelli delle Aziende: voto positivo per quello dell'AGEC, dove il PLI in questi anni è stato rappresentato dall'ing. Polo ed ha trovato positivo riscontro alle proprie proposte ed iniziative, di astensione per quello dell'AGSM per l'impegno a mantenere l'Azienda su livelli di efficienza e notevole capacità operativa in una situazione di pareggio; voto negativo per il bilancio dell'AMT, per il costante aggravarsi del suo passivo senza segni precisi rivolti ad una inversione di tendenza e vedendo - nei fatti - rallentarsi, invece che accelerarsi, il processo di integrazione con l'Azienda provinciale dei trasporti.

Da ultimo, da parte liberale, si è osservato che il voto positivo al bilancio che il gruppo del PSDI ha inteso dare — al di là della valutazione su una certa fretta nel mutamento di giudizio sulla Giunta — può costituire una utile premessa perché anche a Verona, attraverso una intesa tra le forze politiche dello schieramento laico e socialista (PSI, PSDI, PRI, PLI) possano costituirsi valide forme di collaborazione con la DC, che trovino espressione e operatività a livello delle amministrazioni locali.

Carlo de 'Gresti
Capogruppo consiliare del PLI

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Al sindaco che, nel presentare il bilancio 1981 lo riteneva, dicevole, conveniente, opportuno e proporzionato, abbiamo pacatamente replicato come Democrazia Proletaria, invece, lo ritenesse disdicevole, sconveniente, inopportuno e sì proporzionato, ma agli interessi della borghesia veronese.

Disdicevole per il modo con cui ci è stato presentato; la premessa è

stata che non si accettavano sfide da parte di nessuno (e allora perché discuterlo?), che qualsiasi critica sarebbe stata demagogica (scusate se in consiglio ci siamo anche noi con idee diverse), che le critiche o sarebbero state false o un processo alle intenzioni (il rispetto delle opposizioni non è il forte della maggioranza).

Sconveniente perché legato ancora una volta, anziché ai bisogni reali della gente, a interessi di caste e di corporazioni, vedi somma di progetti urbanistici per 25 miliardi affidati a studi di progettazione legati mani e piedi ai partiti di Giunta (De Rose, capogruppo del PSDI, mi aveva annunciato una querela, perché non la fa sul serio?).

Inopportuno perché, da una parte, la Giunta, nella presentazione, si dice allarmata e addirittura nel panico per il tasso di mutazione di questa città. «Solo fino a qualche tempo fa nessuno avrebbe immaginato...» si dice a pagina 5 del documento presentatosi. Certo, nessuno aveva immaginato che i quartieri Filippini, Carega, Veronetta, Duomo, S. Stefano sarebbero stati smantellati, cacciati gli abitanti e ristrutturati come piccoli salotti di lusso per chi se li può permettere. Ma ancora si insiste a dare una mano alla speculazione privata e delle immobiliari fingendo di non conoscere strumenti legislativi che esistono, ancora si ripropone la terziarizzazione del Centro Storico anziché un recupero del patrimonio abitativo. Si arriva perfino a dire (pag. 4) che la tendenza ad andarsene del proletariato dal Centro Storico è spontanea e di tipo anglosassone!! Oddio!

E infine certo proporzionato, ma ad opera di privatizzazione di tutti i servizi pubblici, e così si punta a scuole materne private anziché pubbliche, a circoli sportivi privati, a mezzi di trasporto privati, a circoli di cultura privati ecc.

Ma il riflusso verso il privato, ci viene a dire questa Amministrazione da nouvelle-vague a pag. 9, «è dovuto al calo di tensione della solidarietà collettiva». E così sia.

Antonio Naspri
per Democrazia Proletaria

SINISTRA INDIPENDENTE

La proposta di bilancio presentata da questa Giunta non è altro che un aggregato di cifre messe insieme dai vari assessori e che prescinde da una indagine sulla situazione presente, sui profondi mutamenti sociali in atto, che non fissa obiettivi di priorità e quindi non programma correttamente e realisticamente la destinazione delle risorse.

I contenuti della prima parte della relazione al bilancio, quelli che vorrebbero definire la cultura politica che sorregge questa Amministrazione, sono confusi e contraddittori.

Non vi è dubbio che il dato che caratterizza oggi il paese è la profonda crisi generale — una crisi d'epoca a mio parere — che va a scadere particolarmente sul consenso. Il distacco tra paese legale e reale (come si diceva un tempo), è sempre maggiore. Il problema più urgente che quindi si pone ad una istituzione, e questo tanto di più in presenza di una società complessa che di per sé richiederebbe risposte articolate, è quello di un corretto ristabilimento di rapporti tra Amministrazione e amministratori, che consenta alla prima di recuperare il consenso e quindi legittimazione di governo.

Prima ancora, quindi, di impostare cifre per le diverse opere da seguire, questa maggioranza avrebbe fatto bene a porsi il problema del consenso e perciò del rapporto da stabilirsi con i cittadini.

E qui incontriamo il limite più vistoso. Per scarsità di strumenti culturali (di cultura politica si intende) questa maggioranza non è stata capace di stabilire un diverso rapporto con essi, che fosse maggiormente coinvolgente, capace di far sprigionare le diverse forme di protagonismo partecipativo; protagonismo fondato su valori-obiettivi il più possibile condivisi e su una cultura progettuale, vale a dire in grado di programmare rigorosamente l'utilizzo delle risorse oggi scarsamente disponibili. Al contrario questa Amministrazione ha assunto comportamenti alquanto schizofrenici, teorizzando da un lato lo scambio tra consenso e maggiore benessere (particolarmente servizi), dall'altro (qualche nostalgico liberista che affida tutto al mercato) un ritorno, anche nella sfera dei pubblici servizi, al privato, da un altro ancora tentando di autolegittimare il sistema mediante non il riferimento a bisogni e valori, ma attraverso l'uso delle procedure formali, vale a dire assumendo comportamenti semplicemente amministrativi anche in relazione ad importanti avvenimenti quali i nuovi istituti partecipativi, vale a dire le Circoscrizioni.

Per questo esprimo un giudizio di dissenso sulle premesse che sorreggono questo bilancio.

Nel merito. Vi è troppa genericità in tema di abitazioni. Si dice che si costruiranno nuovi alloggi, anche con il contributo della costituenda finanziaria (che per ora non si sa cosa sia), ma mancano dei riferimenti

operativi più precisi, per cui si resta nel campo delle pure enunciazioni. Non si accenna a piani di recupero del patrimonio edilizio degradato del centro storico e dei nuclei di antica origine per consentire la permanenza del vecchio tessuto sociale.

Per quanto concerne l'igiene del territorio non si va oltre la predisposizione del depuratore che smaltirà soltanto le acque provenienti dagli insediamenti civili. Rimangono aperti, quindi, i problemi degli scarichi industriali e quello particolarmente grave delle cave.

Gravi carenze manifesta l'intervento sui trasporti essendo del tutto disattesa, fra l'altro, l'istituzione del nodo di scambio di P.ta Nuova. Del

tutto lacunoso il capitolo relativo alla formazione professionale, tema di grande attualità specialmente se lo si lega allo sviluppo socio-economico della città.

Questi soltanto alcuni limiti che denuncia il bilancio presentato dalla Giunta.

Questi, più sopra esposti, i motivi che mi inducono ad un giudizio complessivamente negativo.

Ottavio Contolini
per Sinistra Indipendente

L'ordine del giorno della maggioranza

Questo l'o.d.g. presentato dai capigruppo consiliari De Boni (DC), Marcomini (PSI) e Albarelli (PRI). Hanno votato a favore, approvando successivamente il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1981 e il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 1981 - 1982 - 1983, i gruppi consiliari DC, PSI, PRI, PSDI.

ORDINE DEL GIORNO

«Il Consiglio Comunale di Verona, nell'esprimere voto favorevole alla «Relazione al bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 1981 - 1982 - 1983» ed al «Bilancio di previsione finanziario 1981» presentati dalla Giunta municipale, anche alla luce dei numerosi interventi, sollecitazioni, suggerimenti, dati dai consiglieri comunali, intervenuti nell'ampio dibattito svoltosi in queste settimane.

impegna

la Giunta municipale, coerentemente con le indicazioni programmatiche e con il supporto dell'atto politico più qualificante dell'Ente Locale, e cioè il bilancio, a portare avanti una efficace politica:

- in difesa dell'occupazione;
- a sostegno delle attività economiche e produttive;
- di equilibrio territoriale e della casa;
- per il potenziamento e sviluppo del decentramento;

invita

la Giunta municipale a predisporre in via prioritaria con urgenza i seguenti provvedimenti:

- dotare l'USL 25 di tutti gli strumenti e strutture (distretti) necessari al pieno svolgimento delle funzioni ad essa affidate;
- svolgere una sempre più incisiva e qualificante

azione nella lotta contro la droga e a favore dei tossico-dipendenti;

— ristrutturare i servizi comunali attraverso una adeguata politica del personale;

— definire il cosiddetto pacchetto del Centro Storico (pedonalizzazione, trasporto pubblico, normativa zona 16, parcheggi, finanziaria, zone di degrado e piani di recupero);

— attivare l'Ufficio della casa e predisporre il nuovo bando generalizzato;

— portare a compimento il secondo Piano Pluriennale di Attuazione;

— realizzare la variante generale del PEEP;

— utilizzare la completa potenzialità del Macello Comunale;

— rendere pienamente funzionanti i Consultori familiari;

— attuare il piano particolareggiato del Centro Intermodale e delle zone per gli insediamenti produttivi;

esprime la certezza

che le forze politiche democratiche presenti in Consiglio comunale, al di là della propria autonoma collocazione, sappiano operare unitariamente a difesa delle istituzioni, delle autonomie locali, a salvaguardia dello sviluppo civile, culturale, economico-sociale della popolazione veronese».

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti, si sono avuti i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: 54

Consiglieri votanti: 51 (3 consiglieri erano assenti al momento della votazione)

Voti favorevoli: 40

Voti contrari: 11

Proclamato l'esito della votazione, il sindaco ha dichiarato approvato il bilancio di previsione del Comune relativo all'esercizio finanziario 1981 e il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 1981 - 1982 - 1983.

appuntamento a VERONA

primo semestre 1982

secondo semestre 1981

12/20
settembre

MARMOMACC

19ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MARMI, PIETRE, GRANITI E LORO DERIVATI, DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA MARMIFERA

nel quartiere di
S. AMBROGIO DI VALPOLICELLA

16/20
settembre

EUROCARNE

13ª SALONE INTERNAZIONALE DELLE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE, LA CONSERVAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE CARNI

26
settembre

DRENAGGIO

SECONDA GIORNATA NAZIONALE DIMOSTRATIVA IN AGRO DI BONAVICINA

10/18
ottobre

SAMOTER

17ª SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE PER MOVIMENTO TERRA, DA CANTIERE E PER L'EDILIZIA

4/8
novembre

ZOOMERCATI

MERCATO INTERNAZIONALE D'AUTUNNO

4/8
novembre

FIERACAVALLI

6ª FIERA INTERNAZIONALE E SALONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE ATTIVITÀ IPPICHE

14/15
novembre

FRANCOBOLLI & MONETE

MANIFESTAZIONI
FILATELICHE E NUMISMATICHE VERONESI

18/22
febbraio

MOBILARTE

11ª SALONE NAZIONALE DEL MOBILE CLASSICO

13/21
marzo

FIERAGRICOLA

84ª INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA - 35ª SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA
14ª SALONE DELLE TECNICHE NUOVE

10/12
aprile

CENTENARIO ENCI

MOSTRA INTERNAZIONALE CANINA

18/25
aprile

VINITALY

16ª SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE

18/25
aprile

REGALIT

8ª FIERA DEL REGALO ALIMENTARE

20/24
aprile

BRUNAMONDIALE

CONFERENZA MONDIALE E MOSTRA DI BOVINI DELLA RAZZA BRUNA

6/10
maggio

HERBORA

7ª SALONE DELL'ERBORISTERIA DEI PRODOTTI E DERIVATI DI ORIGINE NATURALE

6/10
maggio

ARREDURBANO

2ª MOSTRA CONVEGNO SULLE AREE URBANE ARREDATE